Bilancio Sociale 2009

Fondazione "aiutare i bambini" Onlus
Via Ronchi, 17 - 20134 Milano - Tel. 02 70.60.35.30
Email: info@aiutareibambini.it - www.aiutareibambini.it

da 10 anni
aiutare i bambini
ogni giorno, davvero

DC.BC.00.09

In copertina
foto di Vittore Buzzi

Nota del Presidente

Goffredo Modena,
Presidente di "aiutare i bambini",
insieme ai bambini
di un asilo nido
sostenuto in Italia
dalla Fondazione
(foto di Stefania Donno)

10 anni sono passati da quando abbiamo iniziato l'attività della Fondazione a favore dei bambini che vivono una vita precaria e difficile fatta di povertà, malattia, ignoranza, violenza subita e solitudine. All'inizio non avrei mai pensato che dopo 10 anni avremmo reso più lieve l'esistenza di oltre 650.000 bambini. Mi pare di vederli tutti insieme: salutano con la mano e sorridono.

Ma nel lavoro di tutti i giorni vedo anche tanti altri bambini che non abbiamo ancora potuto aiutare, ma che vogliamo aiutare. Da parte mia la promessa è di continuare ad operare in maniera limpida e trasparente nel rispetto dei valori ai quali ci ispiriamo: libertà, giustizia, verità, rispetto degli altri e solidarietà.

Vi ringrazio per la vostra attenzione e per la vostra vicinanza. Continuate a stare al nostro fianco. Sono certo che con il vostro sostegno potremo ancora rendere più lieve e serena la vita di tanti bambini.

Goffredo Modena
Presidente

Sommario

pag.

01 **Nota del Presidente**

03 **Sommario**

04 **Il Bilancio in breve**

06 **Capitolo primo - Il profilo della Fondazione "aiutare i bambini"**
08 La missione
09 I valori e il codice di comportamento
10 La strategia
11 La storia
13 Gli organi istituzionali
14 I portatori di interesse

16 **Capitolo secondo - Attività istituzionale**
18 Progetti e risultati
20 Caratteristiche dei progetti finanziati
22 Le adozioni a distanza
23 Criteri e metodo per la selezione dei progetti
25 Il monitoraggio dei progetti in corso
26 I progetti in Italia
28 I progetti in Africa
29 I progetti in Asia
30 I progetti in America Latina
30 I progetti in Est Europa
31 I progetti e l'ambiente

32 **Capitolo terzo - La raccolta fondi e la comunicazione**
34 La raccolta e la destinazione dei fondi
36 Il 5xmille
37 La collaborazione con le aziende
39 La comunicazione

44 **Capitolo quarto - Le risorse umane e il volontariato**
46 La struttura operativa
48 I collaboratori
50 I responsabili di progetto
51 I Regional o Country manager
52 Il volontariato in Italia e all'estero
59 Il volontariato nelle aziende

60 **Capitolo quinto - Dati economici e finanziari**
63 Introduzione
64 Stato patrimoniale
66 Rendiconto gestionale
68 Prospetto e dinamica del patrimonio netto
69 Indicatori di bilancio
71 Determinazione della ricchezza

72 **Allegati: le erogazioni ai progetti in Italia, Asia, Africa, America Latina, Est Europa**

Nota: per semplicità di esposizione la Fondazione "aiutare i bambini" Onlus nella presente relazione sarà chiamata "aiutare i bambini" o "Fondazione".

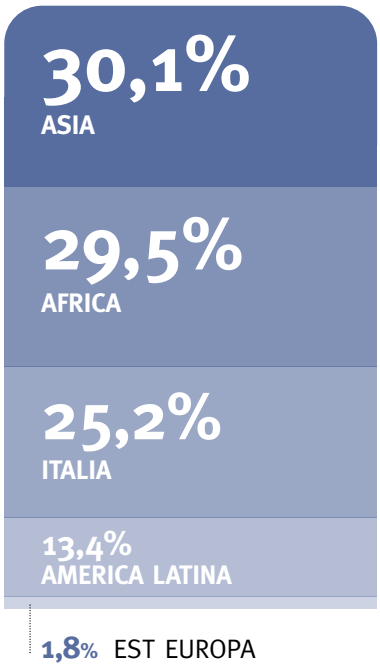
Progetti

159 progetti sostenuti

83.446 bambini aiutati

3.900 adozioni a distanza attive in 28 Paesi

I fondi erogati a progetti in Italia hanno superato il **25%** del totale



Distribuzione dei fondi erogati per area geografica

Distribuzione dei fondi erogati per tipologia di progetto

Destinazione dei fondi raccolti

Risorse umane

- 21 collaboratori e 3 volontari del Servizio Civile Nazionale
- 71 volontari hanno visitato 67 progetti in 42 viaggi all'estero
- 1.400 volontari in tutta Italia hanno raccolto oltre 160.000 euro con la realizzazione di 44 eventi locali e nazionali
- 75 volontari di sede

Aziende

- 26 nuove collaborazioni con aziende
- 11 iniziative di *co-marketing*
- 20 giornate di volontariato aziendale
- 4 programmi di *payroll giving* con rinomate aziende nazionali e multinazionali

Raccolta fondi

42.172 donazioni

4.176.038 euro raccolti

circa il 5,6% in più rispetto al 2008

Oltre alle risorse messe direttamente a disposizione dai **fondatori di "aiutare i bambini"** (**14,4%**), le quote più importanti dei fondi raccolti provengono dai **privati** (**36,3%**), dagli **eventi e sponsorizzazioni** (**19,6%**) e dalle **aziende e fondazioni** (**22,6%**).

Destinazione fondi: **3.028.176 euro a favore dei bambini**, equivalenti al **70,3% del totale dei fondi disponibili**.

1.0

Il profilo della Fondazione “aiutare i bambini”

“Ho passato due settimane stupende ad “Our Village” e sono stata molto felice di vedere questi 185 ragazzi vivere in un ambiente famigliare pieno di amore e serenità. Durante le ore di gioco i bambini amano legare una corda ad un albero ed arrampicarsi, darsi la caccia, saltare con la corda e giocare con l’hula hop. Sono pieni di energia ed è bellissimo sentirli ridere. Ma uno dei momenti più belli della giornata è il gioco libero con tutti i ragazzi sul campo da basket dopo cena. Si corre, si balla, si canta o semplicemente si coccola chi ha voglia di stare seduto tranquillo”.

Dal diario della volontaria Anna Marie Clerkin (nella foto in alto, a destra) che con Silvia Durbano (nella foto in alto, a sinistra) ha visitato il centro “Our Village”, in Cambogia, nel dicembre 2009. Il Centro, vicino a Phnom Penh, accoglie e cura bambini orfani sieropositivi ed è sostenuto da “aiutare i bambini” con i fondi raccolti attraverso la quinta edizione dell’evento di piazza “Babbo Natale per un giorno”.

Foto grande: una bambina del Centro “Our Village”, in Cambogia.

1.1

La missione

“aiutare i bambini” è una Fondazione italiana nata nel 2000 per iniziativa dell’imprenditore Goffredo Modena con la missione di **“aiutare e sostenere i bambini poveri, ammalati, senza istruzione o che hanno subito violenze fisiche o morali per dare loro l’opportunità e la speranza di una vita degna di una persona”**.

La Fondazione è un’organizzazione laica ed indipendente, è riconosciuta come ONLUS (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale) ed interviene in Italia e nel mondo affinché:

- i bambini poveri ed affamati abbiano il necessario per vivere e quelli ammalati ricevano adeguate cure mediche;
- i bambini privi di istruzione scolastica abbiano la possibilità di andare a scuola;
- i bambini che hanno subito violenza vengano aiutati a superare il male che è stato fatto loro;
- i bambini che non hanno più una famiglia possano essere accolti in una nuova famiglia o in una comunità-famiglia.

A tale scopo “aiutare i bambini” promuove e sostiene **progetti ed iniziative per dare accoglienza, assistenza sanitaria, istruzione scolastica e formazione al lavoro a bambini e ad adolescenti (fino ai 18 anni di età) senza alcuna discriminazione di cultura, etnia e religione**.

In dieci anni di attività “aiutare i bambini” ha sostenuto più di 650.000 bambini, realizzando 674 progetti di aiuto in 67 Paesi del mondo.

“aiutare i bambini” opera nel rispetto dei diritti dei bambini come previsto dalla Convenzione ONU sui Diritti del Fanciullo. Nella selezione dei progetti da sostenere, “aiutare i bambini” fa riferimento agli “Obiettivi del Millennio” (Millenium Development Goals, MDGs) definiti dalle Nazioni Unite e sottoscritti da tutti gli Stati membri dell’ONU. “aiutare i bambini” opera con la convinzione che l’aiuto dato ai bambini bisognosi non dia sollievo soltanto a chi soffre ma contribuisca anche al benessere dell’intera comunità umana.

Due bambine che vivono ai margini della discarica di Payatas, nelle Filippine.

1.2

I valori e il codice di comportamento

Nel perseguire la propria mission "aiutare i bambini" si ispira ai seguenti valori:
- Libertà
- Giustizia
- Verità
- Rispetto degli altri
- Solidarietà

Coerentemente con i propri valori "aiutare i bambini" ha formulato il seguente codice di comportamento che propone ai propri collaboratori, ai volontari e a tutte le persone con cui entra in contatto.

Codice di comportamento di "aiutare i bambini"

1. Riconoscere e rispettare i diritti e le aspirazioni dei bambini senza alcuna discriminazione di sesso, etnia, fede religiosa o cultura.

2. Assicurare ai bambini il diritto alla vita, alla salute e all'educazione. Contrastare ogni forma di violenza, maltrattamento o sfruttamento dei bambini.

3. Scegliere i progetti di aiuto ai bambini con totale libertà ed indipendenza di giudizio. Favorire i progetti in cui è più grande la povertà ed il bisogno dei bambini.

4. Aiutare i bambini con un approccio concreto e pragmatico valutando l'adeguatezza e l'efficacia degli sforzi rispetto all'obiettivo da raggiungere. Valutare la soddisfazione dei bambini beneficiari al termine del progetto.

5. Controllare l'avanzamento dei progetti di aiuto ai bambini con visite di esperti e di volontari fatte nel luogo dove si svolge il progetto.
Erogare i fondi ai progetti gradualmente e in funzione del reale avanzamento del programma previsto.

6. Sollecitare contributi in danaro da parte di persone, aziende e Enti pubblici e privati dando massima trasparenza sui fondi raccolti e sulla destinazione degli stessi. Assicurare al donatore la massima riservatezza ed il rispetto della "privacy".

7. Assicurare ai bambini la massima parte dei contributi raccolti mantenendo i costi della raccolta fondi e della struttura organizzativa entro livelli minimi.

8. Mettere i collaboratori ed i volontari in condizione di sviluppare a pieno le loro potenzialità umane e professionali. Valorizzare il lavoro dei collaboratori e dei volontari anche attraverso interventi di formazione.

9. Valutare i collaboratori sulla base di criteri di responsabilità e di merito nel lavoro.

10. Certificare ogni anno il bilancio della gestione economica e finanziaria dando evidenza degli obiettivi perseguiti, dei risultati raggiunti, delle donazioni ricevute e del loro impiego.

1.3

La strategia

Un micronido sostenuto da "aiutare i bambini" nella periferia Sud di Milano.
(foto di Stefania Donno)

"aiutare i bambini" realizza la propria missione attraverso il **sostegno economico a progetti rivolti ai bambini** nell'ambito dell'accoglienza, dell'assistenza sanitaria, dell'istruzione scolastica e della formazione al lavoro.

La Fondazione opera **in Italia e nel mondo** intervenendo in quei contesti in cui la povertà, la malattia, la mancanza di istruzione e il sottosviluppo sono più gravi e acuti.

La strategia di intervento si fonda sullo **strumento del partenariato con organizzazioni locali** affidabili, efficienti, aperte al confronto e fortemente motivate.

"aiutare i bambini" mette a disposizione dell'organizzazione che opera a contatto con i bambini la propria capacità di comunicare, di fare raccolta fondi, di fornire consulenze tecniche. L'organizzazione che gestisce il progetto di aiuto ai bambini fornisce la conoscenza dei bisogni e del contesto, la competenza e l'esperienza per realizzare il progetto.
L'obiettivo comune è quello di intervenire a favore dei bambini con azioni concrete, rapide ed efficaci.
Ogni rapporto con le controparti viene formalizzato attraverso un **"contratto etico"** che definisce le responsabilità di ciascuna organizzazione, gli obiettivi da raggiungere e le risorse economiche da impegnare.

Ogni progetto sostenuto da "aiutare i bambini" viene costantemente monitorato attraverso la reportistica concordata, l'invio di personale valutatore dall'Italia, l'utilizzo di tecnici esperti in loco e l'invio di volontari.

1.4

La storia

1999 - 2002

Per iniziativa dell'industriale italiano Ing. Goffredo Modena viene avviata l'attività della Fondazione "aiutare i bambini" con lo scopo di **dare aiuto ai bambini, poveri, ammalati, emarginati, senza istruzione**.

La Fondazione "aiutare i bambini" viene costituita formalmente il 18 Gennaio 2000 con atto pubblico e viene definito lo statuto. Attorno al fondatore si costituisce un primo nucleo di collaboratori e volontari e viene aperta la sede a Milano, in Via Valvassori Peroni, 76.

Nel **primo anno di attività** sono avviati 20 progetti in Italia e nei Paesi in via di sviluppo **a beneficio di 9.047 bambini**.

In data 20/09/2001 la Fondazione "aiutare i bambini" riceve il **riconoscimento come ONLUS**.

Visto l'elevato numero di richieste di aiuto, la Fondazione decide di definire un **metodo oggettivo per selezionare i progetti di aiuto ai bambini** e per stabilire l'allocazione dei fondi raccolti. Viene costituito il Comitato Tecnico, organo preposto alla valutazione e selezione dei progetti di aiuto ai bambini.

Nel 2002 per la prima volta vengono **inviati presso i progetti sostenuti all'estero alcuni volontari italiani**, con lo scopo di testimoniare l'amicizia e la solidarietà della Fondazione ai bambini e ai responsabili di progetto.

2003 - 2004

Nel 2003 la raccolta fondi raggiunge e supera la cifra di **1 milione di euro**, raccolto grazie a 16.000 donazioni provenienti dai privati e dalle aziende.

La crescita del numero e della dimensione dei progetti di aiuto ai bambini e lo sviluppo delle attività della Fondazione rende necessario il trasferimento della Fondazione **in Via Ronchi 17**, a Milano, sede dove opera attualmente.

Nel 2004 sono avviati 70 progetti a beneficio di 19.677 bambini.
Continua anche il coinvolgimento dei volontari nelle visite dei progetti all'estero. **Nel 2004 i volontari visitano 33 progetti nel mondo**.

2005 - 2006

La Fondazione dà avvio al processo di sviluppo della **rete dei volontari sul territorio italiano**. Viene deciso di dare vita a gruppi locali di volontari ("Laboratori dei volontari") con lo scopo di sensibilizzare e comunicare al pubblico la missione, i valori e i progetti di "aiutare i bambini" e per favorire la raccolta fondi.

Nel 2005 nasce il **primo evento nazionale di piazza denominato "Babbo Natale per un giorno"**, con il coinvolgimento di 500 volontari in 72 piazze italiane.

Nel 2006 sono avviati 94 nuovi progetti dando aiuto a 161.055 bambini e vengono superati i **3 milioni di euro di raccolta fondi**.

2007 - 2008

Nel 2007 vengono avviati 103 progetti per dare aiuto a 96.328 bambini.

In collaborazione con Radio Italia viene realizzato l'**evento "Musicamore"** per sostenere il progetto "Cuore di bimbi", con lo scopo di sostenere interventi di cardiochirurgia pediatrica a favore di 100 bambini cardiopatici nel mondo.

Nel 2007, 68 volontari visitano 76 progetti di aiuto ai bambini all'estero. **Oltre 50 volontari frequentano settimanalmente la sede della Fondazione** per dare il loro contributo nella gestione delle diverse attività operative.

A Bollapalli, in India, sono stati conclusi i lavori di ristrutturazione del centro di accoglienza per bambini lavoratori.

Nel 2008 l'impegno di "aiutare i bambini" sul territorio italiano conosce uno sviluppo importante. Per dare maggiore efficacia agli interventi vengono scelte due linee tematiche su cui concentrare l'erogazione di fondi:

- **apertura di nuovi asili nido;**
- **programmi di contrasto all'abbandono scolastico.**

Per la prima volta dall'inizio della vita della Fondazione **le risorse impiegate sul territorio italiano rappresentano oltre il 25% del totale** delle risorse disponibili.

L'evento "Babbo Natale per un giorno" coinvolge ogni anno circa 1.500 volontari in circa 200 piazze in tutta Italia. Per la terza e quarta edizione i fondi raccolti vengono destinati all'India, per dare farmaci, cure e assistenza ai bambini ammalati di AIDS di Pondicherry.

Nel 2008 a causa della crisi economica **la raccolta fondi si stabilizza intorno ai 3,9 milioni di euro**.

2009

In data 1 aprile 2009 la Fondazione "aiutare i bambini" ottiene per il secondo anno la **certificazione UNI EN ISO 9001:2000** per la gestione di progetti in ambito sociale rivolti a bambini in stato di disagio, malattia ed emarginazione sociale in Italia e nel mondo.

Nel mese di marzo "aiutare i bambini" è protagonista della sesta edizione de **"La Fabbrica del Sorriso"**, l'iniziativa televisiva di solidarietà promossa da Mediafriends. La Fondazione viene infatti scelta tra le prime quattro associazioni beneficiarie della raccolta fondi dell'evento con il progetto "Cuore di bimbi dall'Italia all'Asia", per operare bambini affetti da cardiopatie gravi in diversi paesi asiatici.

In seguito al terribile terremoto che colpisce l'**Abruzzo**, "aiutare i bambini" si attiva per **portare aiuto alle popolazioni duramente colpite**. Solo dopo aver verificato le reali esigenze del territorio, vengono individuati, insieme ai volontari sul posto e con le autorità locali, progetti concreti per i bambini abruzzesi, da realizzare in piccoli centri in provincia dell'Aquila.

1.5

Gli organi istituzionali

La Fondazione "aiutare i bambini" si avvale dei seguenti organi istituzionali ai fini della gestione della propria attività.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione nomina i Consiglieri e i membri del Comitato Tecnico, delibera in merito al bilancio preventivo e consuntivo, decide la destinazione dei fondi ai progetti in favore dei bambini.

Fanno parte del Consiglio di Amministrazione: Goffredo Modena (Presidente), Luigi Anelli, Susan Cane, Ottavio Crivaro, Rodolfo Giannotti, Elisabetta Modena, Marco Modena, Sara Modena, Maria Paola Villa.

Nel 2009 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 6 volte con una partecipazione media dell'85% dei Consiglieri.

Comitato Tecnico

Il Comitato Tecnico ha il compito di proporre al Consiglio di Amministrazione i criteri e i metodi per la valutazione e la selezione dei progetti e di indicare i progetti da finanziare. Il Comitato Tecnico è composto da alcuni membri del Consiglio di Amministrazione e da persone esperte provenienti da diversi settori della società civile.

Fanno parte del Comitato Tecnico: Goffredo Modena (Presidente), Clelia Cazzaniga, Clara Lanzara, Stefano Oltolini, Elena Penco, Maria Grazia Petruccioli, Luciano Spalla, Alessandro Volpi.

Nel 2009 il Comitato Tecnico si è riunito 31 volte con una partecipazione media dell'80% dei Consiglieri.

Presidente

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, esegue le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione ed esercita i poteri che il Consiglio gli delega in via generale o di volta in volta. Al Presidente competono, nei casi di inderogabile necessità ed urgenza, gli atti di straordinaria amministrazione che devono essere sottoposti a ratifica da parte del Consiglio di Amministrazione entro 90 giorni.

L'Ing. Goffredo Modena è il Presidente della Fondazione "aiutare i bambini".

TUTTE LE DOMANDE DI FINANZIAMENTO PRESENTATE AD "AIUTARE I BAMBINI" VENGONO VALUTATE DAL COMITATO TECNICO, CHE SI RIUNISCE SETTIMANALMENTE.

Collegio dei Sindaci

Il Collegio dei Sindaci verifica la regolare tenuta della contabilità e dei relativi libri ed elabora la relazione di accompagnamento ai bilanci consuntivi.

Fanno parte del Collegio dei Sindaci: Claudio Ferrario (Presidente), Giulio Boselli, Rolando Sinelli.

1.6

I portatori di interesse

I portatori di interesse (stakeholder) di una organizzazione non-profit sono tutti coloro che sono coinvolti in forma diretta o indiretta dall'operato dell'organizzazione. Nel perseguimento dei propri scopi "aiutare i bambini" ricerca costantemente la collaborazione e il confronto con i propri stakeholder.

A queste persone si indirizza in modo particolare il Bilancio Sociale, affinché possano valutare quanto l'attività di "aiutare i bambini" sia coerente con la missione dichiarata e corrispondente alle loro richieste e alle loro aspettative. Di seguito sono riportati gli obiettivi dei diversi portatori di interesse che entrano in contatto con la Fondazione.

I bambini (beneficiari)

Obiettivi

- Soddisfare i bisogni di vita primari
- Ricevere accoglienza, cure, protezione, sostegno, educazione e formazione
- Essere rispettati nei loro diritti
- Accrescere le opportunità di miglioramento della propria vita

I responsabili di progetto

Obiettivi

- Costruire rapporti di fiducia e collaborazione con "aiutare i bambini"
- Ricevere aiuto economico nella realizzazione dei progetti
- Ricevere informazioni e supporto tecnico nella fase di redazione della richiesta di aiuto
- Essere aiutati a migliorare le proprie capacità organizzative e manageriali per una migliore gestione del progetto

I volontari

Obiettivi

- Avere l'opportunità di fare un'esperienza densa di significato esistenziale
- Poter donare le proprie competenze e le proprie abilità per soddisfare bisogni reali e concreti dei bambini
- Avere l'opportunità di visitare un progetto all'estero o in Italia per toccare con mano i risultati della solidarietà e per manifestare la propria vicinanza ai bambini beneficiari
- Sviluppare il proprio senso di appartenenza all'organizzazione grazie a iniziative di informazione, formazione e azione concreta nel proprio territorio
- Ricevere motivazione e riconoscimento dalla Fondazione

I collaboratori

Obiettivi

- Appartenere a una organizzazione che si impegna con coerenza nel perseguimento della propria missione
- Ricevere motivazione e gratificazione dal proprio lavoro e un compenso adeguato al proprio impegno e responsabilità sul lavoro
- Ricevere un'adeguata formazione per crescere sul piano professionale

I donatori

Obiettivi

- Costruire rapporti di fiducia e trasparenza con "aiutare i bambini" Ricevere informazioni sulla destinazione delle loro donazioni,
- sui beneficiari del loro aiuto e sui risultati dei progetti Partecipare alla decisione sulla scelta del progetto da sostenere
- con il proprio contributo

Le aziende donatrici

Obiettivi

- Avere l'opportunità di devolvere il proprio contributo di solidarietà in un progetto di aiuto ai bambini che sia in sintonia con la cultura e le aspettative dell'azienda
- Ricevere stimoli e suggerimenti concreti nell'implementazione dei percorsi di responsabilità sociale dell'azienda
- Riconoscere nella Fondazione "aiutare i bambini" un partner trasparente, efficiente ed efficace che sia in grado di valorizzare al massimo le risorse economiche e materiali messe a disposizione dall'azienda per attività di aiuto ai bambini

I mezzi di comunicazione (media)

Obiettivi

- Avere informazioni veritiere e trasparenti sui progetti e sull'attività di "aiutare i bambini" Divulgare presso l'opinione pubblica il tema della lotta alla povertà
- e il tema del rispetto dei diritti dei bambini tramite storie di vita esemplari dei bambini, dei volontari e dei responsabili di progetto
- Dare voce a testimonial credibili e affidabili

Le istituzioni e le organizzazioni di settore

Obiettivi

- Costruire rapporti di fiducia e collaborazione con "aiutare i bambini"
- Avere informazioni trasparenti sull'attività e sui progetti di "aiutare i bambini"

2.0 Attività istituzionale

"I bambini hanno piacere di avere delle persone adulte accanto, di scherzarci, parlarci, essere presi per mano o in braccio.
Nel complesso l'esperienza è stata molto positiva perché i bambini mi hanno aiutata a renderla tale con il loro entusiasmo, la loro energia e i loro sorrisi che indirettamente mi trasmettevano ottimismo, anche in un contesto di vita così difficile come quello di Mata Escura, una delle peggiori favelas di Salvador Bahia".

Testimonianza della volontaria Francesca Sirignani, che nell'agosto 2009 ha visitato a Salvador Bahia, in Brasile, l'asilo "Raio de Luz" che "aiutare i bambini" sostiene attraverso l'adozione a distanza.

FOTO GRANDE: I BAMBINI DELL'ASILO "RAIO DE LUZ" IN BRASILE FESTEGGIANO IL CARNEVALE.

2.1

Progetti e risultati

Coerentemente con la propria missione, anche nel 2009 l'intervento di "aiutare i bambini" è stato principalmente rivolto alle aree del mondo dove la povertà, il sottosviluppo, la malattia e la mancanza di istruzione sono più gravi e acute.

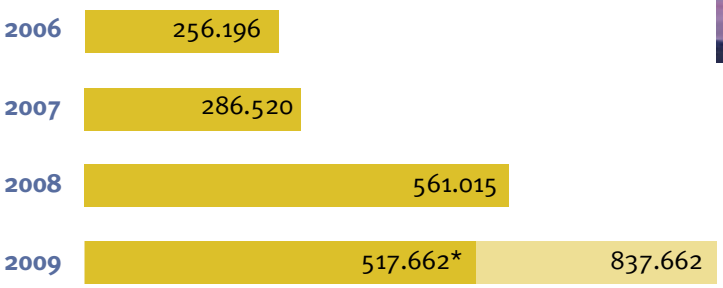
Nel 2009 la Fondazione ha sostenuto **159 progetti di aiuto**, beneficiando direttamente **83.446 bambini**. Di questi, **3.069 bambini** sono stati aiutati attraverso **42 progetti** sostenuti **in Italia** (con una media di 73 bambini aiutati per progetto). **Nel resto del mondo**, sono stati aiutati **80.377 bambini** attraverso 117 progetti (con una media di 687 bambini aiutati per progetto).

Complessivamente nel 2009 sono stati erogati **ai progetti 2.056.665 euro**. In coerenza con quanto già realizzato nell'anno precedente, **anche nel 2009 i fondi erogati ai progetti in Italia hanno rappresentato il 25,2% del totale** (in costante aumento rispetto al 13% del 2006 e al 19% del 2007), confermando l'impegno assunto da "aiutare i bambini" di destinare una parte considerevole dei fondi raccolti all'Italia.

Grazie alla nuova scuola materna nel villaggio di Lokichar, in Kenya, 180 bambini hanno accesso all'istruzione.

A Castelnuovo, in provincia dell'Aquila, è stata inaugurata il 29 agosto 2009 la prima struttura realizzata da "aiutare i bambini" dopo il terremoto in Abruzzo: l'asilo nido all'interno del nuovo Centro civico voluto dal Comune di Segrate (MI).

Fondi erogati ai progetti in Italia 2006 - 2009 *(euro)*



**I fondi erogati ai progetti in Italia nel 2009 non comprendono 320.000 euro a favore dei progetti di Fossa e Gignano in Abruzzo, che sono stati deliberati nel 2009 ma saranno erogati nel primo semestre del 2010.*

Nei Paesi in via di sviluppo, nel 2009 la Fondazione ha sollecitato le controparti a presentare progetti legati soprattutto ai seguenti temi:

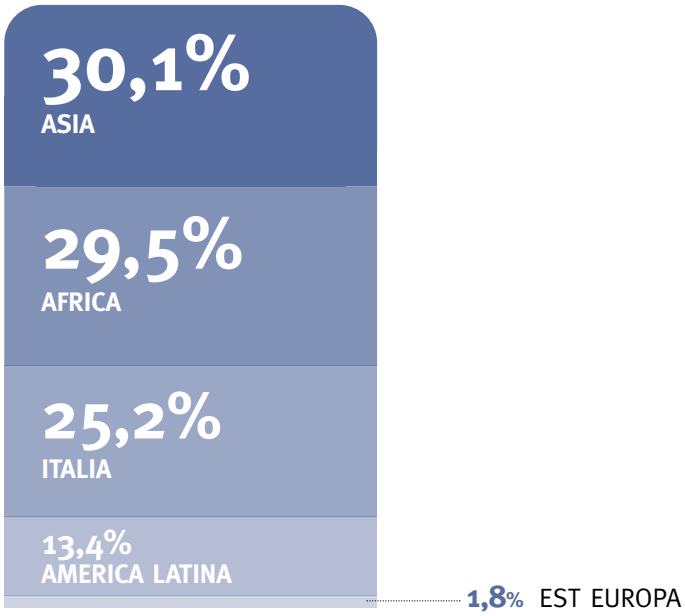
- cardiopatie infantili (programma "Cuore di bimbi");
- scarsità idrica (programma "Manca l'acqua");
- AIDS (programma "Salviamo i bambini dall'AIDS").

La Fondazione ha inteso in questo modo massimizzare gli interventi su tematiche specifiche, pur consentendo alle controparti di presentare progetti anche in settori diversi.

Il 2009 in particolare ha visto l'avvio del programma triennale "Cuore di Bimbi – dall'Italia all'Asia", finanziato dalla Fondazione Mediafriends, che ha permesso l'invio di 4 equipe mediche specializzate in cardiochirurgia infantile in Kazakistan, Uzbekistan e Nepal.
Sempre in Asia, in Cambogia, è stato avviato il progetto "Our Village" rivolto a bambini sieropositivi grazie all'edizione 2009 dell'iniziativa nazionale "Babbo Natale per un giorno".

Di conseguenza **i fondi destinati all'Asia nel 2009 sono stati superiori a quelli erogati verso progetti in Africa**, secondo i dati in percentuale riportati nel relativo grafico.

Distribuzione dei fondi erogati per area geografica
(2009, percentuale)



Distribuzione dei fondi erogati per tipologia di progetto
(2009, percentuale)

Distribuzione dei fondi erogati per area geografica dettaglio Paese
(2009, euro)

Paese	Importo erogato	% sul totale erogato
Italia	517.662	25,20%
India	259.920	12,60%
Uganda	131.300	6,40%
Cambogia	102.250	5,00%
Kenya	99.500	4,80%
Angola	97.536	4,70%
Kazakistan – Uzbekistan	83.500	4,10%
Brasile	83.300	4,10%
Nepal	57.655	2,80%
Argentina	50.000	2,40%
Altri 35 Paesi	574.042	27,90%

Per l'elenco dettagliato dei fondi erogati nel 2009 si rimanda agli Allegati in coda al presente Bilancio Sociale. Il totale di 2.056.665 euro corrisponde all'importo effettivamente erogato dalla Fondazione ai progetti di aiuto ai bambini nel 2009. Tale importo differisce da quanto riportato nel rendiconto gestionale poiché include anche l'ammontare accantonato nel 2008 e destinato ai progetti, vincolati e non, da realizzare nel corso del 2009.

2.2

Caratteristiche dei progetti finanziati

La Fondazione "aiutare i bambini" utilizza una **metodologia chiara e trasparente nella selezione** dei progetti da finanziare.

I progetti devono avere **obiettivi precisi e concreti** e sono di norma proposti e gestiti da un'organizzazione locale e da un Responsabile di progetto che vive nel luogo dove si trovano i bambini.

I progetti finanziati da "aiutare i bambini" appartengono a **quattro categorie fondamentali**.

Progetti di accoglienza

Si intendono quei progetti in cui viene data risposta a bisogni primari nella vita dei bambini quali la sicurezza alimentare, l'accesso all'acqua (pozzi, acquedotti) e alla casa (case famiglia, case per orfani e ragazzi di strada, comunità di accoglienza, centri per l'infanzia).

Progetti di assistenza sanitaria

Si intendono quei progetti di intervento medico e prevenzione sanitaria a favore dei bambini quali i programmi di educazione sanitaria, la fornitura di medicinali e di attrezzature sanitarie essenziali, la costruzione o la ristrutturazione di reparti maternità e pediatria negli ospedali.

Progetti di istruzione scolastica e formazione al lavoro

Si intendono quei progetti tesi a favorire l'educazione di base dei bambini o la formazione al lavoro di adolescenti, quali la costruzione di scuole, la fornitura di arredi e di materiale didattico per le scuole, il sostegno degli stipendi degli insegnanti, il sostegno di programmi educativi e di supporto psico-sociale.

Progetti di adozione a distanza

Si intendono quei progetti di durata pluriennale finalizzati alla copertura dei costi per l'accoglienza, l'alimentazione, l'assistenza sanitaria, l'educazione di un bambino/a, direttamente sostenuti da un sostenitore che se ne fa carico con versamenti periodici e programmati.

EMERGENZE

Laddove intervengano emergenze straordinarie (alluvioni, terremoti, disastri naturali) la Fondazione cerca di attivare i contatti con le controparti e le risorse locali. Nel corso del 2009 la Fondazione è intervenuta subito in occasione del terremoto in Abruzzo, monitorando i possibili interventi e finanziando tre progetti rivolti ai bambini dei comuni di Castelnuovo e Fossa, in provincia dell'Aquila, e di Gignano, frazione dell'Aquila. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione del presente Bilancio dedicata ai progetti in Italia.

Una bambina cardiopatica arrivata dallo Zambia ed operata al Policlinico di San Donato Milanese (MI) grazie a "Cuore di Bimbi". (foto di Stefania Donno)

CAMPAGNE a sostegno dei progetti

Tra gli oltre 160 progetti attivi è possibile identificare e raggruppare i **progetti accomunati da finalità e obiettivi simili** i quali vengono **sostenuti da specifiche campagne di comunicazione e raccolta fondi**.
Nel 2009 sono state attivate le seguenti campagne.

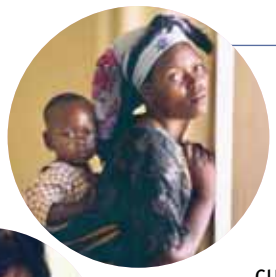
Adozione a distanza
Progetti di adozione a distanza che mirano a offrire un'infanzia serena a bambini e ragazzi soli e in condizione di grande bisogno.

Mai più soli
Progetti che mirano a costruire, riabilitare o sostenere case famiglia, scuole materne e centri di accoglienza per bambini e ragazzi.

Cuore di bimbi
Progetti che mirano alla cura di bambini gravemente cardiopatici (ad esempio attraverso il sostegno dei costi di trasporto dal paese di provenienza e dei costi per l'intervento chirurgico, o la costruzione di strutture ospedaliere per la cura delle cardiopatie infantili).

Manca l'acqua
Progetti che mirano a costruire pozzi e acquedotti, o a sostenere interventi di potabilizzazione dell'acqua.

Salviamo i bambini dall'Aids
Progetti che mirano a prevenire la trasmissione dell'HIV da madre a bambino e a curare i bambini e le mamme affette da HIV.



Diventare grandi
Progetti che mirano a sostenere centri di aggregazione o di aiuto allo studio in Italia, o ad assegnare borse studio o lavoro a ragazzi e ragazze meritevoli ma senza possibilità economiche.

Un asilo nido per ogni bambino
Progetti che mirano all'attivazione, sostegno o ristrutturazione di nidi-famiglia, micro-nidi, asili-nido e spazi gioco in Italia.

Io vado a scuola
Progetti che mirano a costruire, riabilitare, sostenere scuole primarie o secondarie, per garantire l'accesso all'istruzione a bambini e ragazzi.

2.3

Le adozioni a distanza

In Tailandia attraverso l'adozione a distanza "aiutare i bambini" sostiene più di 160 bambini rifugiati, appartenenti alle minoranze etniche Mon e Karen.

I progetti che per le loro caratteristiche hanno una **durata pluriennale** e si rivolgono ad **un preciso gruppo di bambini** sono in genere finanziati attraverso lo strumento dell'adozione a distanza.

"aiutare i bambini" sostiene **due tipologie di adozioni a distanza**.

- **Adozione a distanza di singoli bambini:** i bambini coinvolti in questo tipo di progetti sono bambini con cui prevediamo di poter lavorare in maniera continuativa per più anni. Sono bambini che normalmente hanno una famiglia alle spalle o una dimora ben definita e il cui percorso di crescita potrà essere sostenuto da un donatore.

- **Adozione a distanza di un gruppo di bambini:** i bambini coinvolti in questo tipo di progetti sono il più delle volte bambini di strada o bambini che, a causa della loro etnia, handicap o per la situazione della loro famiglia vivono in condizioni di grande abbandono o emarginazione. Spesso non è possibile prevedere con certezza per quanto tempo sarà possibile seguirli. Per questo si decide di sostenere l'intero gruppo di bambini, sapendo che ogni anno qualcuno di essi uscirà dalla comunità beneficiaria e altri entreranno a farne parte.

Nel 2009, grazie all'aiuto dei quasi **3.900 sostenitori attivi** è stato possibile ottenere i seguenti risultati:

- 4.507 bambini adottati a distanza;
- 47 progetti di adozione a distanza sostenuti;
- 852.500 euro raccolti grazie alle adozioni a distanza.

Per informare coloro che ci hanno aiutato a raggiungere questi obiettivi e per rendicontare l'aiuto donato, **nel 2009 abbiamo inviato a ciascun donatore almeno tre aggiornamenti** sui bambini e sul progetto sostenuto.

Grande attenzione è stata dedicata al contenimento dei costi di gestione (spedizioni, cancelleria, personale) e in questo modo è stato possibile devolvere a favore dei progetti l'88% dei fondi raccolti dalle adozioni a distanza.

2.4

Criteri e metodo per la selezione dei progetti

Uno degli aspetti fondamentali dell'attività istituzionale di "aiutare i bambini" è la scelta dei progetti a cui assegnare le risorse economiche raccolte dai propri sostenitori. Questa attività deve essere fatta con grande obiettività e senso di responsabilità nei riguardi dei bambini e con totale trasparenza nei confronti dei donatori che hanno fornito le risorse da destinare ai progetti.

È perciò fondamentale che venga applicato un **metodo di selezione dei progetti con parametri di valutazione oggettivi** e che il metodo sia **applicato con totale autonomia e indipendenza di giudizio**.
Responsabile dell'applicazione del metodo di selezione dei progetti è il **Comitato Tecnico** di "aiutare i bambini" che si riunisce periodicamente per valutare i progetti ricevuti con il metodo di seguito indicato.

FASE 1
ANALISI DELLE RICHIESTE

- "aiutare i bambini" riceve da ogni parte del mondo richieste di contributi finanziari a progetti rivolti all'infanzia. Le richieste sono preparate su appositi moduli disponibili in 5 lingue e corredati da guide alla compilazione degli stessi.
  Sia i moduli che le guide sono disponibili sul sito www.aiutareibambini.it nella sezione "Presenta un progetto".

- Per ogni richiesta viene aperto un file per competenza geografica, richiedendo ulteriori informazioni, ove necessario, per la finalizzazione del dossier. Una volta completata la documentazione con gli eventuali approfondimenti, si procede alla preparazione della presentazione al Comitato Tecnico.

- Il Comitato Tecnico analizza la richiesta, valutando la situazione dei bambini, quella del contesto in cui essi vivono e le caratteristiche del progetto.
  Per ognuno dei dieci parametri di valutazione (vedi tabella a fianco) viene assegnato un punteggio variabile tra 0 e un valore massimo di 10.
  È così possibile assegnare un punteggio totale alla richiesta.

Parametri di selezione dei progetti

1. Povertà economica e di beni di sussistenza dei bambini
2. Malattia o handicap dei bambini
3. Istruzione scolastica dei bambini
4. Emarginazione sociale dei bambini
5. Urgenza e gravità dei problemi presenti nella vita dei bambini
6. Coerenza, chiarezza ed efficacia tra i bisogni dei bambini ed il progetto proposto
7. Numero dei bambini direttamente aiutati
8. Benefici del progetto sulla comunità locale
9. Sostenibilità economica e gestionale del progetto
10. Capacità del richiedente di gestire il progetto

Il Centro "Our Village" vicino alla capitale cambogiana Phnom Penh offre accoglienza, cibo, cure mediche a 155 bambini sieropositivi orfani o abbandonati.
(foto piccola di Giampaolo Musumeci)

FASE 2
APPROVAZIONE E FINANZIAMENTO DELLE RICHIESTE

- Con cadenza trimestrale tutti i progetti analizzati vengono classificati in ordine decrescente di punteggio e proposti per l'approvazione al Consiglio di Amministrazione di "aiutare i bambini".

- A seconda dei fondi disponibili nel trimestre il Consiglio di Amministrazione approva i progetti a partire da quelli con il punteggio più alto.

- Per ogni progetto approvato, viene sottoscritto un contratto etico tra "aiutare i bambini" e l'organizzazione locale che ha richiesto l'aiuto, nel quale sono riportati i dati principali del progetto unitamente alle fasi di attività in cui si articola il progetto. Per ciascuna fase è prevista l'erogazione anticipata di una quota dei fondi totali assegnati al progetto. L'erogazione della fase successiva è vincolata alla presentazione di un report periodico che dimostri lo stato di avanzamento del progetto (report descrittivo, rendiconto finanziario, report fotografico).

Il contratto etico costituisce l'impegno dell'organizzazione locale e del Responsabile del progetto a raggiungere gli obiettivi previsti e quindi a migliorare la qualità di vita dei bambini.
Il contratto etico sancisce anche l'impegno della Fondazione a sostenere il progetto nei limiti e con le modalità descritte nel contratto.

2.5

Il monitoraggio dei progetti in corso

Gli strumenti utilizzati per il monitoraggio dell'andamento dei progetti in corso sono i seguenti.

1) Report periodico inviato dal responsabile del progetto: al completamento di ogni fase del progetto, il responsabile del progetto invia ad "aiutare i bambini" un report periodico nel quale sono riportate le informazioni dettagliate relative allo stato di avanzamento del progetto, all'utilizzo dei fondi e alla situazione dei bambini beneficiari dell'intervento.

2) Missioni di monitoraggio del personale di sede (desk di area): quando necessario, i desk di area di "aiutare i bambini" compiono delle missioni di monitoraggio, in cui visitano i progetti sostenuti dalla Fondazione. Tali missioni sono in numero limitato per non incidere sui costi generali, ma si rendono necessarie in caso di progetti particolarmente complessi e per le valutazioni di indirizzo e strategia, nonché per approfondire la conoscenza dei responsabili di progetto.

3) Missioni di monitoraggio dei referenti regionali (Regional Managers): i referenti regionali di "aiutare i bambini" sono persone di comprovata esperienza e affidabilità, esperti del settore e residenti nelle macro-regioni di riferimento, il cui lavoro funge da supporto a quello dei desk di area. Compiono brevi visite tecniche sia per monitorare nuove esigenze di intervento, sia per verificare l'andamento dei progetti più significativi. All'occorrenza affiancano i responsabili di progetto nella preparazione dei report periodici.

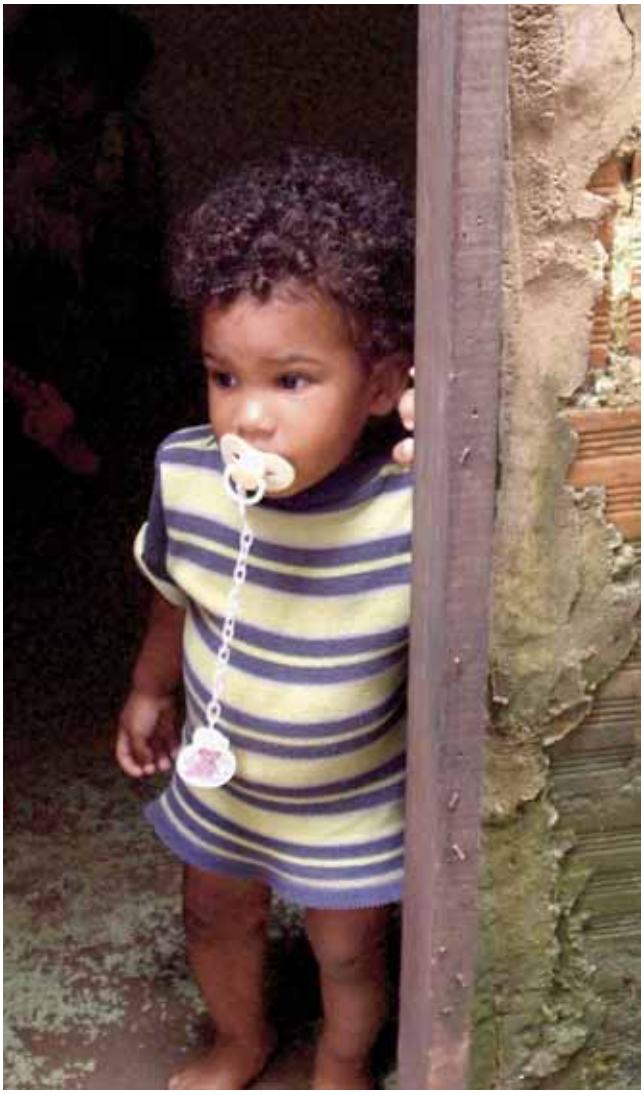
4) Visite dei volontari: dal punto di vista progettuale, le visite dei volontari ai progetti di "aiutare i bambini" sono di grande importanza per:

- verificare con il responsabile del progetto lo stato di avanzamento dei lavori e il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto;
- testimoniare la vicinanza di "aiutare i bambini" al responsabile del progetto e ai bambini beneficiari del progetto;
- offrire un aiuto concreto alla comunità dei bambini;
- raccogliere materiale utile per la comunicazione del progetto ai sostenitori e per la raccolta dei fondi in Italia.

Nel 2009, 71 volontari di "aiutare i bambini" hanno visitato 67 progetti all'estero con 42 viaggi individuali o di gruppo.

Complessivamente, grazie al personale di sede, ai Regional Managers e ai volontari, nel 2009 sono stati visitati 133 progetti.

Nelle favelas di Salvador Bahia, in Brasile, migliaia di bambini malnutriti crescono a rischio di sfruttamento e maltrattamenti.



2.6

I progetti in Italia

ASILI NIDO E SPAZI GIOCO
Nel 2009 "aiutare i bambini" ha proseguito il suo impegno a favore dei bambini in Italia, potenziando il programma nazionale **"Un asilo nido per ogni bambino"**, avviato nel 2006 con l'obiettivo di dare accoglienza ai bambini da 6 mesi a 3 anni attraverso l'avviamento ed il sostegno di strutture per la prima infanzia (asili nido, micro-nidi, nidi famiglia, spazi gioco, centri di accoglienza).
L'attenzione del progetto è focalizzata sui bambini provenienti da situazioni di fragilità sociale (mamme sole, famiglie con difficili situazioni economiche e relazionali).
L'obiettivo è di contribuire all'avviamento di **50 asili nido e strutture per l'infanzia nel periodo 2006-2011.**

Al 31/12/2009 sono già 25 le strutture per l'infanzia avviate anche grazie al contributo di "aiutare i bambini".
Nel periodo 2006-2009, sono stati deliberati 945.264 euro a favore dei progetti compresi nel programma nazionale "Un asilo nido per ogni bambino". Per il periodo 2010-2011 si prevede di deliberare altri 625.000 euro.
Le risorse totali destinate da "aiutare i bambini" agli asili nido e agli spazi gioco nel periodo 2006-2011 ammontano a 1.570.264 euro.

L'importante risultato è stato possibile grazie alla collaborazione di associazioni, cooperative, Comuni e famiglie. Nel 2009 per la selezione dei progetti da sostenere "aiutare i bambini" ha introdotto un nuovo strumento: il **Bando nazionale "Un asilo nido per ogni bambino"**. A fronte di 18 richieste pervenute nei tre mesi di apertura, il Bando ha permesso di selezionare e sviluppare una **nuova partnership con 9 cooperative e associazioni** operative sul territorio.

Distribuzione geografica per Regione delle 25 strutture per la prima infanzia sostenute nel periodo 2006-2009

Campania	2
Lazio	1
Liguria	1
Lombardia	15
Piemonte	2
Puglia	1
Sicilia	1
Umbria	1
Veneto	1

"Sogno di bimbi", a Milano, è stata la prima struttura sostenuta dalla Fondazione attraverso la campagna "Un asilo nido per ogni bambino".
(foto di Stefania Donno)

CONTRASTO ALL'ABBANDONO SCOLASTICO
Un secondo filone di intervento in Italia è quello volto a **contrastare l'abbandono scolastico** in quelle zone dove è più alta l'emarginazione sociale a causa della povertà, delle carenze culturali, dell' immigrazione e della disoccupazione.

Le attività sostenute includono: **doposcuola, insegnamento della lingua italiana per gli alunni stranieri, borse di studio**. Oltre che assicurare un regolare percorso di studi, obiettivo generale di questi interventi è quello di favorire l'integrazione sociale dei ragazzi, grazie all'affiancamento di educatori professionisti e volontari che possano per loro rappresentare valide figure di riferimento.

Al 31/12/2009 sono 9 i progetti di contrasto all'abbandono scolastico attivi, a favore di 1.039 ragazzi. Il progetto si è sviluppato nelle zone periferiche dei più grandi centri urbani italiani (Milano, Torino, Roma, Napoli).

Uno dei 40 studenti del corso di formazione per operatore orafo, attivato a Milano per ragazzi che hanno abbandonato la scuola tradizionale.

L'EMERGENZA ABRUZZO
Il 6 aprile 2009 l'**emergenza Abruzzo** ha richiesto un intervento della Fondazione a favore della popolazione colpita dal terremoto.
La Fondazione è intervenuta nella realizzazione di un asilo nido all'interno di uno spazio multifunzionale in località **Castelnuovo, frazione di San Pio delle Camere (AQ)**. Il progetto è stato realizzato in collaborazione con il Comune di Segrate (MI).
Così a **Fossa (AQ)**, uno dei paesi maggiormente colpiti dalla tragedia, dove l'impegno preso è stato quello di finanziare una struttura prefabbricata di 150 metri quadrati con funzione di ambulatorio medico – pediatrico e dispensario farmaceutico.
Anche a **Gignano, frazione del capoluogo aquilano,** la Fondazione ha avviato nel 2009 i lavori per la realizzazione di uno spazio di aggregazione giovanile a favore dei tanti giovani ed adolescenti del territorio.

La programmazione degli interventi in Abruzzo è partita nei mesi immediatamente successivi alla data del tragico terremoto. Difficoltà e complicazioni burocratiche hanno ritardato l'avviamento dei lavori di realizzazione delle strutture di Fossa e Gignano che saranno completate nella primavera del 2010.

Una volta terminato, il Centro aggregativo di Gignano, frazione dell'Aquila, offrirà ai bambini e ai ragazzi colpiti dal terremoto un nuovo punto di riferimento.

2.7

I progetti in Africa

Il 2009 è stato per i progetti in Africa un anno di continuità rispetto a impegni pluriennali in corso di completamento. Al 31/12/2009 risultano **attivi ben 42 progetti, raggruppabili in diverse ambiti di intervento**.

Uno dei bisogni trasversali a molti paesi africani riguarda la **creazione e il sostegno di strutture e programmi medici rivolti all'infanzia**. Come evidenziato dai dati relativi agli Obiettivi del Millennio n° 4 e 5 relativi alla mortalità infantile e neonatale, sono ancora quasi 10 milioni i bambini che ogni anno muoiono prima del compimento del 5° anno di età. Gran parte di questi bambini si potrebbero salvare se opportunamente vaccinati e assistiti in strutture mediche di base.

I principali progetti finanziati da "aiutare i bambini" in questo ambito di intervento sono stati i seguenti.

- **Completamento del dispensario medico di Kapusso, in Angola**. Nonostante le difficili condizioni logistiche e ambientali, i lavori sono ormai quasi giunti al termine, anche grazie alla supervisione diretta di una volontaria della Fondazione. La struttura è stata consegnata all'autorità della Diocesi di Benguela che ne seguirà l'avvio e la gestione.
- **Programmi di distribuzione cibo e sicurezza alimentare in Eritrea e Uganda**, a seguito delle periodiche carestie legate al ciclo del raccolto.
- **Sostegno al programma nutrizionale rivolto a bambini sieropositivi in Guinea Bissau**: un intervento pluriennale che sta permettendo a decine di bambini e alle loro madri di non soccombere alla malattia.
- **Completamento dei reparti pediatrici degli ospedali di Matany e Masindi, in Uganda**, che beneficeranno complessivamente oltre 3.500 bambini.

Un altro ambito di intervento prioritario nel contesto africano riguarda **l'incremento della disponibilità idrica** sia per il diretto utilizzo delle persone, sia per favorire l'autosviluppo specie in ambito agricolo. Nel 2009 sono stati finanziati interventi per l'escavazione di pozzi in

Nella regione desertica del Turkana, in Kenya, "aiutare i bambini" ha sostenuto la costruzione di due pozzi a beneficio dei bambini e della popolazione.

Mozambico, nel Turkana (**Kenya**) e in Karamoja (**Uganda**). In quest'ultimo contesto i pozzi sono alimentati da pannelli solari, con un evidente beneficio dal punto di vista ambientale e della sostenibilità.

Nell'**ambito educativo e scolastico** invece, è prioritario sostenere scuole e asili permettendo a bambini poveri di accedere a un'educazione di qualità. Per questo motivo molti interventi sono sostenuti attraverso l'adozione a distanza, come in **Eritrea, Kenya, Madagascar, Mozambico, Repubblica Democratica del Congo, Senegal, Tanzania, Uganda, Zimbabwe**.

2.8

I progetti in Asia

UN BAMBINO OPERATO DAI CARDIOCHIRURGHI ITALIANI IN KAZAKISTAN, GRAZIE A "CUORE DI BIMBI". (FOTO DI GINA CAMPISI)

Nel 2009 per la prima volta **il totale dei fondi erogati in Asia hanno superato quelli inviati in Africa**. Tale risultato è stato possibile anche grazie all'avvio di programmi pluriennali di dimensioni significative.

Il 2009 ha visto l'avvio del programma triennale **"Cuore di Bimbi – dall'Italia all'Asia"**, finanziato dalla Fondazione Mediafriends, che ha permesso l'invio di 4 equipe mediche specializzate in cardiochirurgia infantile in **Kazakistan, Uzbekistan e Nepal**.
In **Cambogia** è stato invece avviato il progetto "Our Village" rivolto a bambini sieropositivi grazie all'iniziativa nazionale "Babbo Natale per un giorno". Sempre in Cambogia è continuato l'ottimo intervento di **protezione dei minori e lotta al turismo sessuale** a Sihanoukville.

La maggior parte degli interventi supportati da "aiutare i bambini" nel 2009 si è tuttavia concentrato in **India**. Va sottolineata in modo particolare la serie di progetti rivolti alla **riduzione del lavoro minorile** nello stato dell'Andhra Pradesh, e la continuazione dell'intervento per garantire **cure mediche e assistenza ai bambini sieropositivi** di Pondicherry. Altri interventi di sostegno all'educazione di gruppi di bambini in Gujarat e Tamil Nadu sono sostenuti con l'adozione a distanza.

Particolarmente significativi sono stati gli **interventi a favore dei bambini di strada** in **Nepal**, avviati e sostenuti attraverso lo strumento dell'adozione a distanza, e il **sostegno all'educazione di bambini di minoranze etniche** in **Tailandia**.

2.9

I progetti in America Latina

Anche nel 2009 la maggior parte dei progetti di "aiutare i bambini" in America Latina sono stati rivolti ai bambini in età scolare e pre-scolare, tramite il **sostegno a distanza di piccoli asili all'interno di favelas urbane** (come le creches in **Brasile**, le guarderie in **Guatemala** e **Bolivia** o le scuole comunitarie in **Repubblica Dominicana** e **Argentina**). Per questo tipo di progetti l'adozione a distanza si rivela il miglior strumento disponibile (ben 15 progetti sui 26 attivi nel 2009), perché assicura continuità del sostegno e dell'aiuto ai bambini.

Particolarmente significativi sono stati gli **interventi di sviluppo comunitario** sull'Isola Zapatera in **Nicaragua**, e l'avvio di un grande progetto a favore dei ragazzi di strada a Santo Domingo de los Colorados (**Ecuador**). Ambedue gli interventi sono pluriennali e continueranno anche nel 2010.

In **Perù** infine la Fondazione si sta concentrando sul **sostegno di piccoli progetti riferiti a bambini sieropositivi**, per garantirne l'educazione, le cure e l'accoglienza in strutture appropriate.

Un bambino dell'Isola Zapatera, in Nicaragua, dove "aiutare i bambini" sostiene lo sviluppo della comunità locale attraverso l'avvio di piccoli progetti produttivi.

2.10

I progetti in Est Europa

Nell'Europa balcanica e orientale il supporto di "aiutare i bambini" è andato gradualmente riducendosi negli ultimi anni, in concomitanza con il processo di avvicinamento e ingresso di molti paesi in Europa. Nel 2009 sono stati finanziati interventi in **Romania** e **Moldova** (sostegno a case famiglia), oltre che in **Serbia**, dove da alcuni anni la Fondazione interviene a favore dei bambini rom della città di Prokuplije.

I bambini di strada di Bucarest, in Romania, trovano accoglienza, un pasto, un letto pulito al Centro sociale "Santa Macrina".

2.11

I progetti e l'ambiente

La Fondazione "aiutare i bambini" è da sempre rispettosa dell'ambiente che la circonda. L'**attenzione all'impatto ambientale** avviene principalmente in due modi.

Innanzitutto **nella fase di selezione dei progetti all'estero**, viene analizzato il possibile impatto ambientale delle iniziative proposte e si cerca di sostenere attività eco-compatibili attraverso l'utilizzo di tecnologie "verdi".

Per esempio, nel 2009 "aiutare i bambini" ha continuato a finanziare un programma idrico rivolto alle scuole del Karamoja, una regione a nord dell'Uganda caratterizzata da indici di sviluppo umano nettamente inferiori rispetto alla media nazionale. Il progetto prevede la realizzazione di pozzi solari nelle scuole del distretto di Moroto; nello specifico sono stati installati tre serbatoi per la raccolta d'acqua e tre pompe solari. Il progetto sostenuto dalla Fondazione ha migliorato l'approvvigionamento d'acqua potabile e le condizioni igieniche per più di 2000 studenti karimogiong; questi ottimi risultati permetteranno di estendere questo tipo di intervento in altre scuole del distretto aumentando così l'approvvigionamento d'acqua potabile.

In secondo luogo la Fondazione presta grande attenzione all'ambiente **nella gestione delle attività quotidiane, anche grazie ai pannelli solari** installati sin dal 2007 presso la sede della Fondazione in via Ronchi 17 a Milano.

L'impianto solare fotovoltaico funziona in parallelo alla rete di distribuzione dell'energia elettrica di bassa tensione e provvede a coprire parzialmente il fabbisogno energetico degli uffici della Fondazione. Dal punto di vista energetico **la Fondazione produce in proprio con i pannelli solari energia sufficiente per alimentare l'intera rete di computer e l'illuminazione**. Con una potenza massima di 2,8 kW, la produzione media annua effettiva dei pannelli solari è di 3.200 kWh/anno.

Dopo l'installazione di tre pozzi solari, che garantiscono acqua potabile a tre scuole del Karamoja, in Uganda, continua l'impegno di "aiutare i bambini" per migliorare l'approvvigionamento idrico della regione.

3.0

La raccolta fondi e la comunicazione

"Non esistono praticamente bambine di strada: la maggioranza entra a far parte di una famiglia o di una casa come schiava, un gradino ancora inferiore. Ho potuto constatare di persona in più di un'occasione, durante alcune visite presso le famiglie, la presenza di queste figure che rimangono silenziosamente in disparte. Dunque la scuola è letteralmente un'oasi, un miracolo. Le ragazze stesse non hanno dubbi sul fatto che questo sia il miglior posto per loro. Molte scelgono di passare più tempo possibile presso la struttura, che funge per quanto possibile anche da centro di aggregazione".

Dal diario del volontario Stefano Marengo (nella foto in alto, a destra) che nel maggio 2009 ha visitato la scuola femminile sostenuta da "aiutare i bambini" a Soddo, in Etiopia.

Foto grande: due bambine della scuola femminile "Abba Pascal", in Etiopia.
(foto di Vittore Buzzi)

3.1

La raccolta e la destinazione dei fondi

LA RACCOLTA DEI FONDI

Nel 2009 sono state raccolte 42.172 donazioni, con un leggero incremento del numero di donazioni rispetto al 2008. **I fondi raccolti sono stati pari a 4.176.038 euro**. Nonostante la grave crisi economica, la Fondazione ha registrato un **leggero aumento della raccolta fondi rispetto al 2008 grazie all'incremento delle donazioni registrate nell'area aziende & fondazioni ed eventi**. Ciò ha permesso di compensare la leggera flessione registrata nell'area dei privati, dove, nonostante il costante sostegno dei donatori fedeli, il valore medio delle donazioni ha risentito della difficile situazione del Paese.

I fondi raccolti nel 2009 hanno permesso di perseguire i seguenti obiettivi:

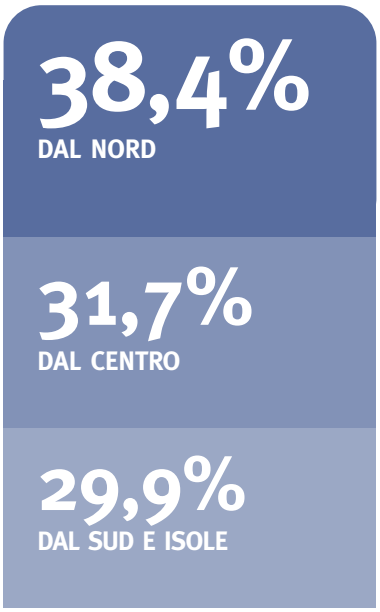
- incrementare il numero di progetti in favore dei bambini nei paesi in via di sviluppo;
- incrementare il numero di progetti e conseguentemente il numero di bambini aiutati in Italia;
- diversificare la provenienza dei fondi raccolti allo scopo di garantire un flusso stabile di risorse da dedicare ai progetti di aiuto ai bambini;
- assicurare l'autonomia e l'indipendenza della Fondazione dalle diverse fonti da cui provengono i fondi raccolti.

Le donazioni provengono da tutte le aree del territorio nazionale: il 38,4% dal Nord, il 31,7% dal Centro e il 29,9% dal Sud e Isole.

Oltre alle risorse messe direttamente a disposizione dai fondatori di "aiutare i bambini" (14,4%), le quote più importanti dei fondi raccolti provengono dai privati (36,3%), dagli eventi e sponsorizzazioni (19,6%) e dalle aziende e fondazioni (22,6%).

	2009	%
Privati	1.517.681	36,3%
Aziende	832.329	19,9%
Eventi e sponsorizzazioni	819.669	19,6%
Fondatori	600.000	14,4%
Enti Pubblici (5 per mille)	286.342	6,9%
Fondazioni	111.632	2,7%
In memoria e lasciti	8.385	0,2%
Totale	**4.176.038**	**100%**

Provenienza delle donazioni per area geografica dell'Italia
(2009, percentuale)



UNO DEI 40 BAMBINI CHE FREQUENTANO LA MENSA E IL DOPOSCUOLA SOSTENUTO A QUITO, CAPITALE DELL'ECUADOR.

LA DESTINAZIONE DEI FONDI

I fondi raccolti dai sostenitori di "aiutare i bambini" sono destinati ai **progetti prescelti dal sostenitore**. Nel caso in cui il donatore non indichi un preciso progetto a cui destinare la propria donazione, "aiutare i bambini" provvede a destinare i fondi a uno specifico progetto scelto dalla Fondazione. Qualora i fondi raccolti a favore di un progetto di aiuto ai bambini risultino superiori al fabbisogno necessario per sostenere quel progetto, i fondi in eccesso sono destinati ad altri progetti di aiuto ai bambini.

La maggior parte dei fondi raccolti da "aiutare i bambini" viene utilizzata per realizzare progetti concreti di aiuto in favore dei bambini. Nel 2009 i fondi destinati al sostegno di progetti a favore dei bambini sono stati pari a 3.028.176 euro equivalenti al 70,3% del totale dei fondi disponibili (vedi rendiconto gestionale a pagg. 66-67). Da sottolineare che **anche nel 2009 l'Italia è stato il Paese a cui sono stati destinati più fondi**.

Le **spese per il supporto dell'organizzazione della Fondazione**, pari a 652.832 euro (stipendi del personale, canone locazione della sede, utenze varie, etc.) sono state **sostenute quasi interamente dai fondatori di "aiutare i bambini"**, in modo da non gravare sui fondi raccolti da privati e aziende.

Destinazione dei fondi raccolti
(2009, percentuale)

In Guinea Bissau, dando latte artificiale e pappe ai bambini di mamme sieropositive si diminuiscono i casi di trasmissione del virus HIV da madre a figlio.

3.2

Il 5xmille

Dal 2007, "aiutare i bambini" ha deciso di destinare il 5xmille dei propri sostenitori alla campagna "Un asilo nido per ogni bambino". (foto di Cosimo Filippini)

Il 5xmille è la misura fiscale introdotta nel 2006 a sostegno di Onlus, volontariato e ricerca. È la possibilità di destinare il 5xmille dell'Irpef quale contributo di solidarietà a una organizzazione non profit. Ogni anno il 5xmille rappresenta per "aiutare i bambini" un contributo straordinario all'attività istituzionale.

Nel 2006 sono state 5.793 persone a sottoscrivere la loro adesione alla Fondazione, per un contributo pari a 204.264 euro. L'importo medio delle donazioni è stato equivalente a 35,26 euro. Questi fondi, ricevuti dall'Agenzia delle Entrate il 27 giugno 2008, si sono trasformati in progetti concreti:

- **India, Markapur:** ristrutturazione di un centro di accoglienza per 200 bambini lavoratori;
- **Perù, Lima:** sostegno alla scuola Nassae per 30 bambini lavoratori;
- **Italia:** sostegno a cinque asili nido e spazi gioco a Milano, Pavia, San Giuliano Milanese, Corsico in provincia di Milano e Mesagne in provincia di Bari (tutte le strutture accolgono bambini figli di famiglie in disagio o mamme sole);
- **SOS Niger:** cibo, generi di prima necessità e costruzione di una piccola scuola per 400 bambini.

Nel 2007 sono stati 6.237 i contribuenti a destinare il 5xmille ad "aiutare i bambini". L'Agenzia delle Entrate ha erogato alla Fondazione 237.069 euro il 23 dicembre 2009.
Con i fondi del 5xmille del 2007 verranno sostenuti nel corso del 2010 i seguenti progetti della campagna "Un asilo nido per ogni bambino", per dare la possibilità a tanti bambini, figli di famiglie in disagio, di trascorrere la giornata in un posto sicuro e protetto:

- **Milano:** micro-nido "Il Gatto e la Volpe";
- **Corsico (MI):** spazio gioco "Giocabimbo";
- **Pavia:** spazio per l'infanzia presso il centro "Casa San Michele";
- **Mesagne (BR):** spazio per l'infanzia "Cresciamo Insieme";
- **Napoli:** spazio per l'infanzia "Gli Anni in Tasca".

Nel 2008 sono state 7.415 le persone che hanno scelto di destinare il loro 5xmille ad "aiutare i bambini", per un contributo complessivo di 286.342 euro. Questi fondi non sono ancora stati versati dall'Agenzia delle Entrate, ma "aiutare i bambini" ha già deciso di impiegarli sempre a sostegno della campagna "Un asilo nido per ogni bambino".

3.3

La collaborazione con le aziende

La Fondazione "aiutare i bambini" crede profondamente che la **collaborazione di medio/lungo termine con aziende e fondazioni** sia una **risorsa di estremo valore** per la diffusione di una **maggiore cultura della responsabilità sociale** e della solidarietà tra privati cittadini ed enti di varia natura che operano nelle comunità di riferimento.
In un contesto segnato da continui cambiamenti di mercato, da gravi crisi economiche e da una maggiore attenzione e consapevolezza dei consumatori, **le aziende sono sempre più attente a tematiche di interesse sociale**, riconosciute sia come leve di mercato che, internamente, come importanti leve motivazionali verso i propri collaboratori.

Le aziende a loro volta diventano giorno dopo giorno, come le istituzioni, **punti di riferimento sempre più importanti per i cittadini e per i consumatori** e contribuiscono ad essere di esempio allo sviluppo di stili di vita e di comportamento socialmente responsabili grazie al rispetto di standard etici legati al comportamento aziendale ed all'impatto dell'impresa sulla società in cui opera.

La Responsabilità Sociale d'Impresa (o *CSR – Corporate Social Responsibility*) **diventa sempre più per l'impresa un elemento premiante nei confronti dei vari stakeholder (clienti, azionisti, fornitori)** e ne aumenta la competitività. Essa attribuisce "un'anima ed un valore sociale" a prodotti e servizi proposti sul mercato dalle aziende e può influenzare le logiche di acquisto dei consumatori. Inoltre, **lavorare in un'azienda socialmente responsabile agisce come prezioso incentivo sulla motivazione dei dipendenti** accrescendo il senso di appartenenza e di fidelizzazione all'azienda.

Per questo **"aiutare i bambini" promuove ed incentiva, da diversi anni ormai, percorsi di Responsabilità Sociale con aziende nazionali e multinazionali** basandosi su principi di trasparenza, dialogo, condivisione, rispetto reciproco e mutuo beneficio.
Le partnership con le aziende mirano a coinvolgere l'azienda attraverso il sostegno ad una causa di utilità sociale **tenendo presenti i valori e la mission aziendale**.

L'iniziativa "Farmacia Solidale" sviluppata con Guna ha coinvolto centinaia di farmacie in tutta Italia a sostegno dell'asilo nido "Sogno di Bimbi".

Nel 2009 "aiutare i bambini" ha organizzato 20 giornate di volontariato per i dipendenti di 4 diverse aziende, presso progetti sostenuti in Italia.

Durante il Tour italiano della cantante Giorgia, sponsorizzato da Aurora-Divisione di UGF Assicurazioni, i volontari di "aiutare i bambini" hanno raccolto fondi a favore della campagna "Io vado a scuola". (foto di Stefano Mariotti)

Le relazioni con le aziende partner si fondano sul principio che in ogni relazione tra azienda e organizzazione non profit occorre tener conto della strategia e degli obiettivi aziendali, e della compatibilità tra la mission di entrambe le organizzazioni.

Le collaborazioni, quindi, si sviluppano attraverso **modalità diverse e sempre rivolte al coinvolgimento di pubblici di riferimento più diversificati** (i vertici aziendali, i collaboratori delle aziende, i clienti esterni, i fornitori). Le partnership, quindi, si concretizzano in **donazioni di tipo economico e/o di prodotti e servizi** in cui ogni azienda partner adotta un progetto specifico e ne condivide obiettivi e risultati; in **operazioni di *cause related marketing*** che si esplicitano in attività di tipo commerciali/sociali che legano un prodotto/servizio ad un progetto o ad una causa sociale (es. raccolta punti su cataloghi, carte fedeltà, donazione su prodotti in vendita al pubblico); **sponsorizzazioni** di eventi di tipo artistico, culturale (es. mostre fotografiche, concerti, eventi sportivi); **coinvolgimento dei dipendenti aziendali** in attività sociali e presso i progetti sostenuti dalla Fondazione; **regalistica natalizia**.

Nel 2009, la Fondazione "aiutare i bambini" ha continuato ad investire molto nella fidelizzazione dei partner aziendali acquisiti negli anni e nell'ampliamento delle proprie partnership, prestando rilevanza al coinvolgimento dei dipendenti attraverso programmi di volontariato aziendale, *payroll giving* ed eventi aziendali. Nel 2009 sono stati avviati contatti e collaborazioni con **26 nuove aziende e fondazioni d'impresa**, lanciate **11 iniziative di co-marketing e comunicazione sociale e via web**, organizzate **20 giornate di volontariato aziendale**, realizzati numerosi banchetti ed eventi aziendali. Inoltre, sono stati rinnovati ed ampliati i **4 programmi di payroll giving** con importanti aziende multinazionali (Archon Italia S.p.A. & SGC, Johnson Diversey, Poste italiane, Value Partners) e sono state coinvolte **10 aziende in sponsorizzazioni** di eventi.

Di seguito alcuni esempi di queste partnership.

DONAZIONI: Aurora-Divisione di UGF Assicurazioni, EMC Computer Systems Italia S.p.A., Europ Assistance, Johnson & Johnson Foundation, Only The Brave Foundation, RSA - Sun Insurance Office Ltd, Société Générale, Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., etc.

CO-MARKETING: Bottega Verde, Coin, Dynameeting, Good Year, Guna, Polar, Unes, Unilever, etc.

VOLONTARIATO AZIENDALE: Bloomberg, KPMG, Novartis, Société Générale

SPONSORIZZAZIONI: Aurora-Divisione di UGF Assicurazioni, Biscaldi, Kairos, LRBeauty&Health, Monty Beauty, Multiservizi, Partesi, Penny Market, Pernigotti, Tre Marie

DONAZIONI IN-KIND: Ikea

Grazie ad un'iniziativa di co-marketing, Unilever ha destinato ad "aiutare i bambini" parte del ricavato dalla vendita di alcuni prodotti.

3.4

La comunicazione

ANNA VALLE, TESTIMONIAL DI "AIUTARE I BAMBINI", HA SOSTENUTO LA CAMPAGNA "UN ASILO NIDO PER OGNI BAMBINO". (FOTO DI COSIMO FILIPPINI)

L'attività di comunicazione ha un duplice obiettivo: **accrescere la notorietà** di "aiutare i bambini" in Italia e **promuovere la raccolta di fondi** a sostegno dell'attività istituzionale.

I periodi di maggior visibilità di "aiutare i bambini" nel corso del 2009 sono stati in concomitanza con l'uscita delle due campagne nazionali: la campagna istituzionale dedicata al volontariato e la campagna dedicata all'evento "Babbo Natale per un giorno".
La campagna istituzionale dedicata al volontariato è stata promossa nei mesi di settembre e ottobre con Tv, radio, stampa e Internet. In particolare, lo spot TV di 30", realizzato con la partecipazione dei volontari di "aiutare i bambini" e i bambini del centro di accoglienza "Sogno di Bimbi", è stato ospitato gratuitamente da Mediaset, RAI, SKY, dal circuito outdoor Telesia e da oltre 30 televisioni private distribuite su tutto il territorio.

La campagna istituzionale è stata particolarmente efficace nella promozione del volontariato e nell'attività di reclutamento di nuovi volontari.
La campagna "Babbo Natale per un giorno" ha accompagnato l'evento nazionale di piazza di "aiutare i bambini" che si è svolto il 28 e 29 novembre 2009 nelle principali città o in piccoli centri di tutte le regioni italiane, con la partecipazione di oltre 1.400 volontari. La campagna "Babbo Natale per un giorno" ha ottenuto citazioni nei più importanti programmi televisivi di RAI e Mediaset. All'evento è stato dedicato un sito: www.babbonataleperungiorno.it che, tra l'altro, raccoglie testimonianze fotografiche di tutti i volontari che hanno partecipato e video del progetto "Our Village" sostenuto in Cambogia.

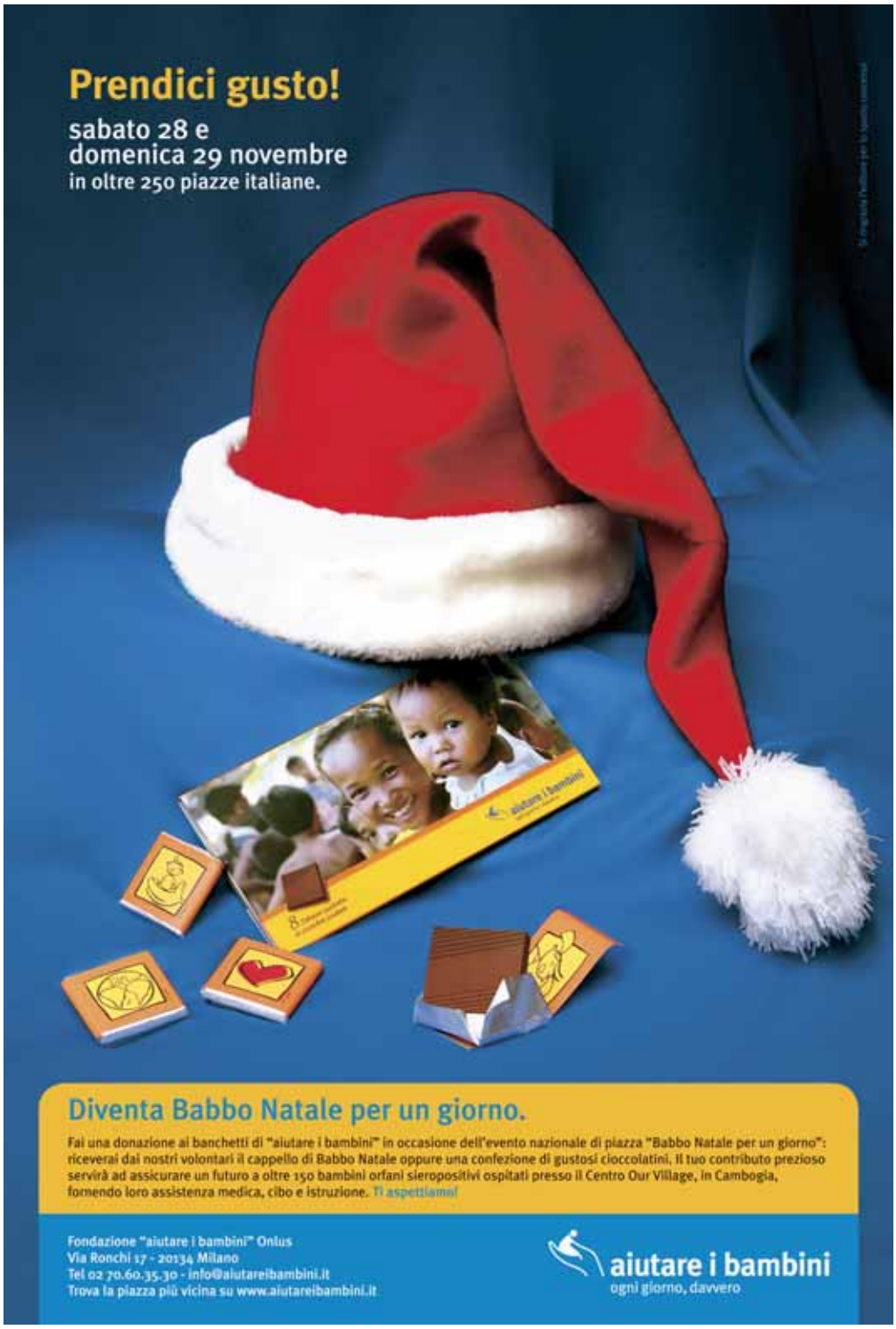
Attraverso il "Progetto Scuole", in collaborazione con gli insegnanti, la Fondazione entra nelle classi per sensibilizzare bambini e ragazzi sui temi della solidarietà e della cooperazione.

Nel dare visibilità ad "aiutare i bambini", particolare attenzione è riservata all'abbattimento dei costi: la pubblicità ottenuta dai diversi media si basa esclusivamente sulla ricerca di **spazi pubblicitari gratuiti**.

"La Fabbrica del Sorriso" (15-22 marzo 2009), promossa da Mediafriends, è stata un'altra occasione importante di visibilità a livello nazionale, in particolare **per la campagna "Cuore di bimbi"**. Una troupe ha accompagnato un'équipe di medici italiani volontari ad Almaty, in Kazakistan, e ha documentato le operazioni e le visite realizzate per salvare la vita ai bambini gravemente cardiopatici. Il servizio ha trovato spazio in numerose trasmissioni nel corso della maratona televisiva.

La campagna **"Io vado a scuola"** è stata promossa a livello nazionale grazie a **"SpiritoLiberoTour" di Giorgia**. Nei mesi di aprile e maggio 2009 i volontari di "aiutare i bambini" hanno realizzato banchetti informativi e di raccolta fondi in occasione di 11 concerti della cantante italiana, nelle principali città.

Nell'attività di comunicazione, una particolare attenzione è stata riservata ai donatori di "aiutare i bambini" che hanno ricevuto a casa informazioni e materiali utili per l'approfondimento dell'attività istituzionale: per i donatori sono stati realizzati 4 numeri del Notiziario "**aiutare i bambini Notizie**". Tutti i donatori hanno ricevuto il **Bilancio Sociale** o l'estratto di Bilancio, in modo da poter verificare con trasparenza l'utilizzo e la destinazione dei fondi donati. Sono stati realizzati numerosi appelli per sollecitare donazioni, sia presso il pubblico dei donatori, sia presso pubblici di potenziali donatori. I più importanti **appelli postali** sono stati dedicati ai progetti "Salviamo i bambini dall'AIDS" e "Cuore di bimbi".



Attraverso l'invio di "aiutare i bambini notizie" i sostenitori vengono informati sui progetti e le attività della Fondazione.

L'annuncio stampa della quinta edizione di "Babbo Natale per un giorno".

DA GENNAIO 2009 È ON LINE LA VERSIONE 2.0 DEL SITO WWW.AIUTAREIBAMBINI.IT.

La comunicazione web ha raggiunto un importante traguardo nel corso del 2009: nel mese di gennaio è stato lanciato il nuovo sito 2.0 con l'obiettivo di offrire nuovi servizi agli utenti e fornire maggior accessibilità e partecipazione, mentre nel mese di maggio è stata inaugurata una nuova area riservata ai volontari.
Il **sito www.aiutareibambini.it** ha raggiunto oltre 14.700 visitatori unici nel mese di dicembre 2009 e complessivamente più di 147.700 contatti totali nel corso dell'anno. Attraverso il sito sono inoltre state inviate 28 newsletter elettroniche ad una mailing list di oltre 33.000 contatti, per mantenere informate le persone iscritte sulle diverse attività e iniziative.

La visibilità di "aiutare i bambini" è resa possibile anche attraverso i **testimonial**: **Anna Valle, Leo Gullotta, Max Pisu, Federica Panicucci, Zero Assoluto, Elio e le Storie Tese**. Con grande generosità, ognuno di loro ha messo a disposizione la propria professionalità e notorietà, per far conoscere la Fondazione al grande pubblico.

"aiutare i bambini" crede nell'importanza dell'educazione per la formazione delle donne e degli uomini responsabili della società futura. Per questo ha deciso di realizzare attività di sensibilizzazione nelle scuole, nelle Università e nei C.A.G. - Centri di Aggregazione Giovanile (oratori, associazioni, gruppi d'incontro) per coinvolgere i bambini e i ragazzi sui temi della solidarietà e della cooperazione.
Grazie al **"Progetto Scuole"** nel corso del 2009 sono stati realizzati 89 incontri (percorsi di sensibilizzazione, mostre fotografiche, banchetti), 28 dei quali hanno previsto la presenza dei collaboratori di sede, mentre 61 sono stati promossi e organizzati dai volontari su tutto il territorio.

LO SPOT PER LA RICERCA DI NUOVI VOLONTARI È STATO OSPITATO GRATUITAMENTE DALLE RETI RAI, MEDIASET, SKY.

Gli Zero Assoluto, testimonial di "aiutare i bambini", ad un banchetto di raccolta fondi di "Babbo Natale per un giorno". (foto di Stefano Mariotti)

Max Pisu, testimonial di "aiutare i bambini", ha presentato "Natalissimo", la festa di natale della Fondazione.

4.0

Le risorse umane e il volontariato

"Ho scelto di essere volontaria di "aiutare i bambini" per dedicare parte del mio tempo a chi ha più bisogno. Qui sono più di 40 i bambini accolti ogni giorno. Sono tutti stranieri, e molti provengono da famiglie in condizione di difficoltà economica, dove magari il genitore è uno solo e per di più lavora. Ho dato la mia disponibilità per un pomeriggio alla settimana, e mantengo sempre il mio impegno. Come me anche tu puoi prenderli per mano, dedicargli attenzione, giocare con loro: è quello di cui hanno bisogno per crescere sereni".

Testimonianza di Cristina Braioni, volontaria al centro di accoglienza multietnico "Sogno di Bimbi" di Milano.

FOTO GRANDE: UN BAMBINO DEL CENTRO DI ACCOGLIENZA "SOGNO DI BIMBI" DI MILANO. (FOTO DI STEFANIA DONNO)

4.1

La struttura operativa

La struttura operativa di "aiutare i bambini" si compone dei seguenti settori di responsabilità:
- Progetti
- Adozioni a distanza
- Comunicazione
- Raccolta fondi ed Eventi
- Volontariato
- Amministrazione e controllo di gestione

Le persone in carico delle attività citate rispondono in linea diretta al Presidente.
La sede operativa di "aiutare i bambini" si trova a Milano in Via Ronchi, 17.

Nel 2009 per il secondo anno consecutivo "aiutare i bambini" ha ottenuto la certificazione UNI EN ISO 9001:2000 per la gestione di progetti in ambito sociale rivolti a bambini in stato di disagio, malattia ed emarginazione sociale in Italia e nel mondo.

Nella ricerca di un miglioramento continuo dei processi operativi, la certificazione rappresenta un passo importante per la trasparenza e la chiarezza interne e diventa garanzia di affidabilità e fiducia verso il mondo esterno. La certificazione è stata rilasciata dall'Ente CISQ CERT S.p.A..

Comitato di gestione
I compiti del Comitato di gestione sono i seguenti:
- diffondere la mission della Fondazione e i suoi valori anche attraverso la personale testimonianza di vita;
- proporre idee e strategie che favoriscano la crescita dell'aiuto ai bambini in difficoltà in Italia e nel mondo;
- definire gli obiettivi e il budget annuale per ciascuna funzione operativa;
- verificare il raggiungimento degli obiettivi e il rispetto del budget durante l'anno;
- condividere lo scambio di idee e di informazioni tra le diverse funzioni nella assunzione delle decisioni operative.

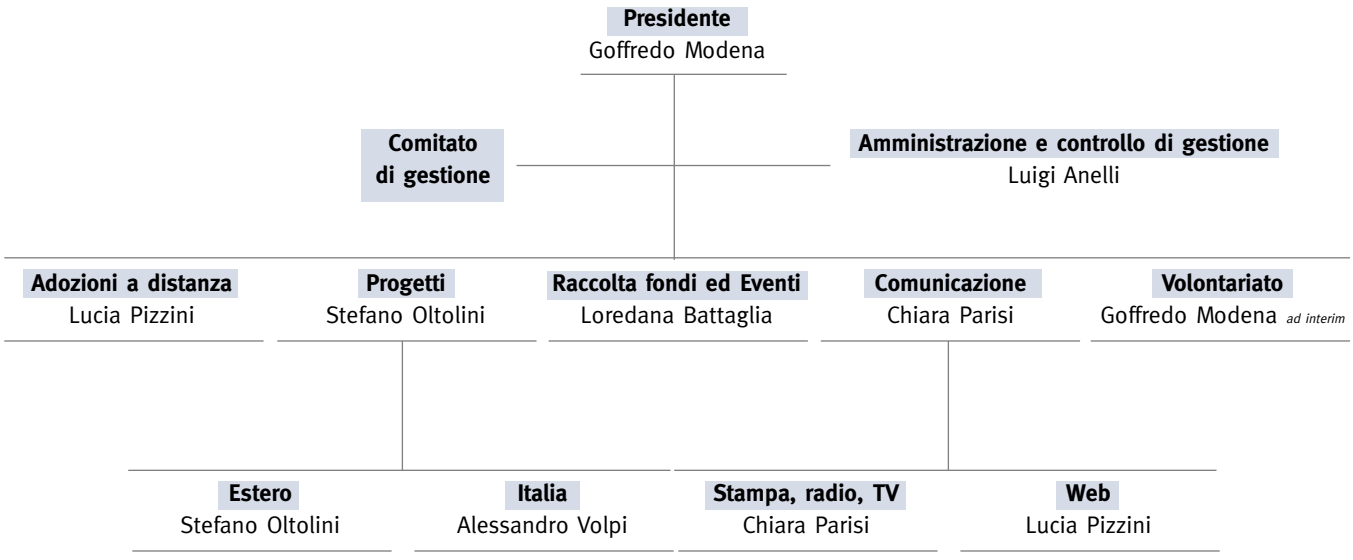
Fanno parte del Comitato di gestione le persone della Fondazione che hanno maggiori responsabilità:

Goffredo Modena (Presidente), Luigi Anelli, Loredana Battaglia, Stefano Oltolini, Chiara Parisi, Lucia Pizzini, Alessandro Volpi.

A Cartagena da Indias, in Colombia, "aiutare i bambini" ha sostenuto un asilo nido per i più piccoli, una biblioteca e una sala informatica per i più grandi.

Il Comitato di gestione, che si riunisce ogni due settimane, definisce gli obiettivi di "aiutare i bambini" e ne verifica il raggiungimento.

Organigramma della struttura operativa al 1 gennaio 2010



4.2

I collaboratori

Le persone che operano nella Fondazione sono la risorsa fondamentale su cui si sviluppa l'attività di "aiutare i bambini" per il perseguimento della sua mission.
A tale scopo il Presidente dedica particolare cura alla gestione delle risorse umane, per favorire lo sviluppo e la collaborazione tra le persone e per creare un team impegnato nel raggiungimento degli obiettivi.
Forte e continuo è il richiamo alla mission della Fondazione e ai valori a cui essa si ispira.

L'organico di "aiutare i bambini" al 31/12/2009 era composto da un totale di 21 persone così suddivise:

	Al 31/12/2009	al 31/12/2008
Persone con contratto a tempo indeterminato	11	10
Persone con contratto a progetto	10	7
Totale	21	17
Persone con contratto Servizio Civile Volontario	3	2

La formazione continua del personale (collaboratori e volontari) è di fondamentale importanza per assicurare una crescita dell'organizzazione coerente con la crescita personale e professionale delle singole persone che operano all'interno dell'organizzazione.
Nel 2009, 23 persone hanno partecipato a 158 giornate di formazione. Il numero medio di giornate di formazione per ciascuna persona è stato pari a 6 giornate.
Nel 2009 è stato quindi raggiunto e superato l'obiettivo di 3 giornate di formazione nell'anno previsto nel budget 2009.

Comunicazione

Nella foto, da sinistra a destra:
Alex Gusella, Chiara Parisi, Stefania Donno, Alessia Gilardo, Simona Brusamolino

Amministrazione

Valentina Del Campo, Moreno Lipari, Luigi Anelli, Gennaro Ardis, Renata De Bernardi

Adozioni a distanza

Lucia Pizzini, Beatrice Ravani, Stefania Domenichelli

(FOTO DI STEFANIA DONNO)

Progetti

Matteo Rossignoli, Elena Penco, Clelia Cazzaniga, Arianna Plebani, Stefano Oltolini, Alessandro Volpi

Raccolta fondi ed eventi

Alessandra De Luca, Loredana Battaglia, Daniela Pecchiari, Sara Modena, Ornella Ponzoni, Alessandra Arensi

Volontariato

Serena Sartirana, Valeria Vacca, Goffredo Modena, Laura Leone

Nel corso del 2009 la Fondazione "aiutare i bambini" ha ottenuto la **certificazione UNI EN ISO 9001:2000**. Tale norma predispone anche gli strumenti per un migliore percorso di formazione individuale basato sui seguenti punti:

1) identificazione per ciascun collaboratore delle necessità di formazione e addestramento;
2) pianificazione sistematica delle attività di formazione e addestramento a livello di singola funzione.

Nel 2010 l'adempimento di questa norma solleciterà la Fondazione a sviluppare un percorso chiaro e definito per la formazione di ciascun collaboratore e a raggiungere l'obiettivo di 3 giornate medie di formazione per persona.

4.3

I responsabili di progetto

A Bomet, in Kenya, "aiutare i bambini" collabora da anni con Mr. Bet (nella foto, in centro con la giacca): il primo progetto è stato la costruzione di una casa di accoglienza per bambini orfani.

I progetti cui "aiutare i bambini" fornisce il proprio sostegno si caratterizzano per essere proposti e gestiti da un'organizzazione locale legalmente riconosciuta e da un responsabile del progetto che vive nello stesso luogo dove si trovano i bambini che necessitano di aiuto.

"aiutare i bambini" considera il responsabile del progetto il principale garante della realizzazione delle attività e del raggiungimento degli obiettivi del progetto.

Infatti, al responsabile del progetto sono attribuite le seguenti responsabilità:

a) la gestione operativa del progetto;
b) l'assistenza e la cura dei bambini coinvolti nel progetto;
c) la gestione dei fondi e dei beni materiali ricevuti da "aiutare i bambini";
d) la comunicazione e la gestione della corrispondenza con "aiutare i bambini".

I responsabili di progetto sono in contatto costante e diretto con i desk di area che lavorano nell'Ufficio Progetti della Fondazione; essi interagiscono con i desk sia nella fase di presentazione di una richiesta, sia nella fase di gestione del progetto dopo l'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

4.4

I Regional o Country Manager

Il Regional o Country Manager è un consulente residente all'estero, di comprovata esperienza e affidabilità, a cui "aiutare i bambini" chiede **specifici interventi di monitoraggio e valutazione dei progetti** nell'area geografica (nel caso dei Regional Manager) o nel singolo Paese (nel caso dei Country Manager) di riferimento.

Le missioni di un Regional o Country Manager riguardano:

- studi di pre-fattibilità rispetto ad una nuova richiesta di aiuto ai bambini in fase di valutazione;
- monitoraggio di progetti attivi sostenuti dalla Fondazione;
- valutazione di progetti conclusi.

Il rapporto di consulenza è regolato da un apposito contratto di durata annuale, rinnovabile dopo una valutazione del lavoro svolto. La programmazione delle visite e il materiale di reportistica segue precise procedure e utilizza allegati predefiniti.

"aiutare i bambini" considera estremamente importante il ruolo e le valutazioni del Regional o Country Manager in quanto strumenti di valutazione dell'andamento dei progetti finanziati.

I Regional o Country Manager sono in contatto costante e diretto con i desk di area che lavorano nell'Ufficio Progetti della Fondazione, programmando gli interventi sulla base delle necessità della Fondazione.

Al 31/12/2009 risultano formalizzati rapporti di consulenza con 2 Regional Manager e 5 Country Manager, per un totale di 4 persone di riferimento in Africa, 1 in Asia e 2 in America Latina.

Francesco Caruso (Regional Manager di "aiutare i bambini" in Asia) a Sihanoukville, località costiera della Cambogia dove "aiutare i bambini" sostiene un centro per bambini di strada.

4.5

Il volontariato in Italia e all'estero

Alcuni dei volontari che ogni giorno supportano le attività della Fondazione presso la sede di Milano, insieme al Presidente Goffredo Modena.
(foto di Stefania Donno)

4.5.1 LE ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO

Le attività di volontariato sono la testimonianza dei valori della Fondazione "aiutare i bambini" e si possono suddividere in tre aree.

Volontariato in sede

Si tratta di svolgere lavoro d'ufficio insieme ai collaboratori assunti dalla Fondazione. Le attività tipiche spaziano dall'inserimento dati, alle traduzioni in lingua italiana, all'attività di dialogo telefonico con i sostenitori, alle attività manuali.
I volontari che operano a Milano nella sede della Fondazione rappresentano una risorsa molto importante. Sono disponibili a supportare con regolarità e impegno le attività che si svolgono nei diversi uffici.

Si tratta di persone molto motivate dalla missione di "aiutare i bambini", con un buon livello culturale e professionale che svolgono mansioni di varia natura in molti casi simili a quelle dei collaboratori assunti nell'organico della Fondazione.

Inoltre i volontari danno un importante contributo nella costruzione della reputazione e della credibilità della Fondazione, in quanto promuovono presso amici e conoscenti i progetti e le attività di "aiutare i bambini".

Volontariato all'estero

Si tratta dell'opportunità offerta ai volontari di fare un'esperienza forte in uno o più progetti di "aiutare i bambini" all'estero.
In queste visite ai progetti, il volontario diventa testimone diretto dell'attività di "aiutare i bambini" e può contribuire a:

a) **dare un aiuto concreto al responsabile del progetto** in alcune attività in favore dei bambini e della comunità;
b) **manifestare vicinanza e sostegno ai bambini** e alle persone che sono coinvolte nel progetto;
c) **valutare lo stato di avanzamento del progetto** in corso d'opera ed i risultati raggiunti;
d) **testimoniare l'efficacia dell'aiuto** con le proprie fotografie, interviste, filmati e racconti.

I volontari sostengono personalmente i costi di viaggio per raggiungere il luogo dove si svolge il progetto mentre, nella maggior parte dei casi, l'ospitalità viene offerta gratuitamente dall'Ente che gestisce il progetto.

In questo modo per "aiutare i bambini" il costo per la verifica dello stato di avanzamento dei progetti è pressoché nullo.

Nel 2009, 71 volontari hanno visitato 67 progetti in 42 viaggi all'estero.

Nell'estate 2009, in 4 campi tende nei pressi dell'Aquila 50 volontari sono stati accanto ai bambini e alla popolazione colpita dal terremoto.

La volontaria Laura Brignone ha visitato a luglio 2009 i 2 asili sostenuti sull'isola di Zanzibar attraverso l'adozione a distanza.

Volontariato in Italia

E' una forma di volontariato molto importante per diffondere una cultura di solidarietà e per far conoscere i progetti e le attività di "aiutare i bambini" su tutto il territorio italiano.

"aiutare i bambini" offre ai volontari le seguenti opportunità concrete:

a) **prestare attività di volontariato presso i progetti sostenuti da "aiutare i bambini" in Italia**, anche con un volontariato per competenza professionale;
b) **partecipare ad eventi sul territorio nazionale** per promuovere i progetti di aiuto ai bambini e raccogliere fondi per il sostegno dei progetti;
c) **partecipare ad attività di formazione** dedicata ai volontari.

	2009	2008	2007
Volontari di sede			
Nell'ufficio raccolta fondi e comunicazione	50	41	37
Nell'ufficio adozioni a distanza	13	26	18
Nell'ufficio progetti	3	5	1
Nell'ufficio amministrazione	7	5	5
Nel Comitato Tecnico	2	2	2
Totale	**75**	**79**	**63**
Volontari in Italia			
Referenti dei volontari	41	22	22
Volontari impegnati nell'evento nazionale	1.400	1.500	1.500
Volontari all'estero			
Volontari in visita ai progetti all'estero	71	50	67

Alcuni volontari di "aiutare i bambini" al banchetto di sensibilizzazione e raccolta fondi durante una festa di via a Milano.

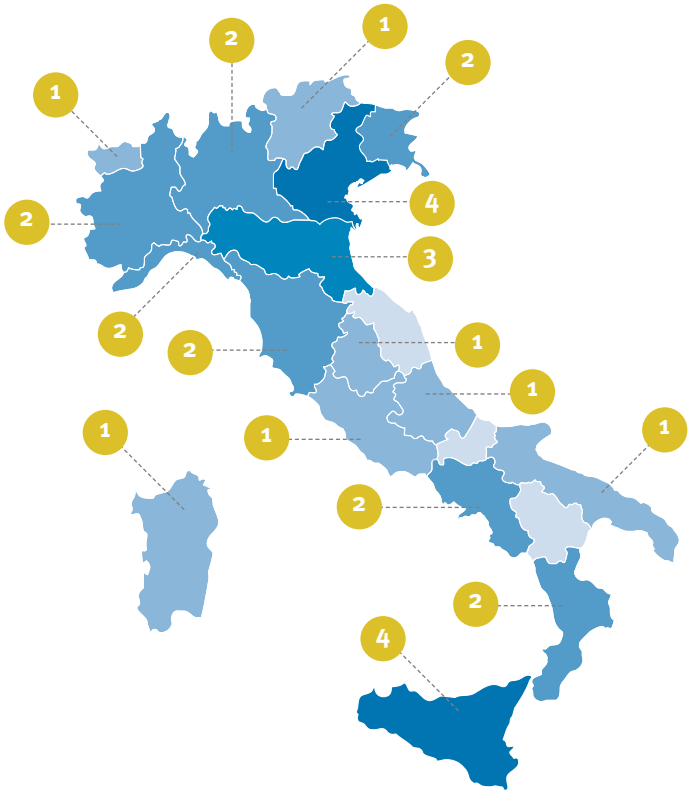
Per quanto riguarda i volontari di sede l'anno 2009 è caratterizzato da una stabilità del numero dei volontari mentre **è aumentato il numero dei volontari impiegati all'estero**, grazie ad una implementazione del processo di selezione dei volontari rispetto al progetto da visitare e alle attività da sviluppare in loco. A questo dato si deve aggiungere il campo di volontariato in Abruzzo nel periodo estivo che ha coinvolto 50 volontari della Fondazione provenienti da tutta Italia.

Anche nell'anno 2009 **si conferma la prevalenza delle donne** tra i volontari di sede e i volontari all'estero. Rimangono invariate le fasce di età dei volontari rispetto all'anno precedente, con una prevalenza di persone di età nella fascia 45-60 anni nel volontariato di sede e di età nella fascia 28-35 anni nel volontariato all'estero.

Nel 2009 **la rete dei volontari di "aiutare i bambini" si è rafforzata su tutto il territorio nazionale** grazie anche ad una strategia di intervento locale, che ha permesso di incontrare i gruppi sul loro territorio per un totale di 21 incontri. I gruppi di volontari sono organizzati in Laboratori, per promuovere a livello locale diverse iniziative come eventi di raccolta fondi e incontri di sensibilizzazione. Ogni Laboratorio fa capo ad un Referente. Alcuni Laboratori, vista la dimensione territoriale e l'alto numero di volontari coinvolti, hanno più di un Referente.

Uno dei risultati della strategia di intervento locale è stata la crescita del numero dei Referenti sul territorio italiano. **Al 31/12/2009 sono 32 i Laboratori sul territorio nazionale con un totale di 41 Referenti**.

I 32 Laboratori dei volontari attivi sul territorio nazionale



- **Abruzzo**
  Sulmona (AQ)
- **Calabria**
  Cosenza
  Reggio Calabria
- **Campania**
  Benevento
  Napoli
- **Emilia Romagna**
  Bologna
  Ferrara
  Parma
- **Friuli Venezia Giulia**
  Trieste
  Udine
- **Lazio**
  Roma
- **Liguria**
  Genova
  Rapallo (GE)
- **Lombardia**
  Bergamo
  Milano
- **Piemonte**
  Torino
  Vercelli
- **Puglia**
  Bari
- **Sardegna**
  Cagliari
- **Sicilia**
  Agrigento
  Catania
  Palermo
  Siracusa
- **Toscana**
  Firenze
  Siena
- **Trentino Alto Adige**
  Riva del Garda (TN)
- **Umbria**
  Perugia e Foligno (PG)
- **Valle d'Aosta**
  Aosta
- **Veneto**
  Padova
  Rovigo
  Treviso
  Verona

L'evento nazionale di piazza "Babbo Natale per un giorno", alla sua quinta edizione, ha contribuito allo sviluppo della rete di volontari, coinvolgendo oltre 1.400 volontari in tutte le regioni italiane. **"aiutare i bambini" dimostra di avere una forte capacità di attrarre nuovi volontari di tutte le fasce di età. Riteniamo che ciò sia dovuto alla concretezza e alla trasparenza delle proposte di Volontariato di "aiutare i bambini".**

LA QUINTA EDIZIONE DI "BABBO NATALE PER UN GIORNO" HA COINVOLTO 1.400 VOLONTARI SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE. (FOTO DI STEFANIA DONNO)

Al Laboratorio Nazionale di Marina di Massa hanno partecipato più di 130 volontari da tutta Italia. (foto di Stefania Donno)

4.5.2 LA FORMAZIONE DEI VOLONTARI

La formazione dei volontari rappresenta senza dubbio **uno degli aspetti qualificanti del rapporto tra "aiutare i bambini" e i volontari**. Attraverso la formazione è possibile continuare nel processo di **appartenenza e condivisione della mission** da parte dei volontari, mettere in risalto le particolarità di ogni persona quali elementi di arricchimento e crescita reciproca. I momenti di formazione rappresentano quindi opportunità di crescita e di sviluppo personale dei volontari.

Nel 2009 sono stati realizzati 7 corsi di formazione e 11 laboratori tematici, a Milano, Roma, Napoli, Catania e L'Aquila per un totale di 147 ore di formazione e con il coinvolgimento di 498 volontari di tutta Italia. Oltre ai corsi di formazione, nel 2009 è stata realizzata **la terza edizione del Laboratorio Nazionale dei Volontari** sul tema "Il volontariato tra lo sguardo e l'impegno", cui hanno partecipato 130 volontari da tutta Italia. Il Laboratorio Nazionale dei Volontari è stato un'occasione importante per favorire la conoscenza reciproca dei volontari e accrescere il senso di appartenenza ad "aiutare i bambini". Anche nel 2010 è stata già programmata la quarta edizione del Laboratorio Nazionale dei Volontari.

Durante il corso "Truccabimbi" i volontari imparano a truccare i visi dei bambini.

Corsi di formazione realizzati nel 2009	n° edizioni	n° ore formazione	n° partecipanti
"IO VolontarIO" - corso di ispirazione per volontari nel mondo	3	54	161
Corso di attivazione per volontari di piazza (Milano, Roma, Foggia, Catania)	4	24	145
Laboratorio di animazione (Milano e Napoli)	2	12	55
Laboratorio di "truccabimbo" (Milano e Catania)	2	9	46
Laboratorio di fotografia solidale (Milano e Roma)	2	8	18
Laboratorio di produzione video solidali (Milano e Roma)	2	8	18
Laboratorio di educazione allo sviluppo (Roma)	1	6	12
Laboratorio formazione volontari Abruzzo (L'Aquila)	1	20	27
Laboratorio culturale dalla progettazione all'intervento (Milano)	1	6	16
Terzo Laboratorio Nazionale (Marina di Massa)	1	20	130
Totale		**167**	**628**

Un altro elemento di primaria importanza per il corretto sviluppo di una strategia di valorizzazione del volontariato è senza dubbio **la comunicazione**, sia interna per rafforzare la rete dei volontari già esistente, che esterna per aumentare l'efficacia del reclutamento.
Sono state spedite con frequenza mensile newsletter dedicate esclusivamente alle iniziative di volontariato promosse da "aiutare i bambini" e nel mese di maggio è stata avviata l'area riservata "IO VolontarIO" sul sito della Fondazione: uno spazio pensato ad hoc a disposizione dei volontari, per le comunicazioni e per poter scaricare strumenti utili all'organizzazione di eventi.

Nel 2009 sono state consolidate alcune **esperienze di "volontariato aziendale"**, cioè eventi aziendali in cui i dipendenti delle aziende sono stati coinvolti direttamente in attività di volontariato o in attività propedeutiche al volontariato.

Nel 2009 infine è stato approvato dal Ministero degli Affari Sociali italiano il quarto progetto di **Servizio Civile Nazionale** presentato da "aiutare i bambini", dal titolo "Volontari per aiutare i bambini". Nel settembre 2009, 3 volontari hanno iniziato a svolgere il Servizio Civile Volontario della durata di un anno presso la Fondazione.

Nel 2009 si sono svolte 3 edizioni di "IO VolontarIO", il corso di ispirazione per volontari nel mondo.

In Italia i volontari di "aiutare i bambini" sono attivi anche in alcuni asili nido e spazi gioco sostenuti dalla Fondazione.
(foto di Stefania Donno)

4.5.3 L'IMPATTO DELL'ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO

Nel 2009 i volontari hanno dato un grande contributo all'attività di "aiutare i bambini". È perciò importante dare una misura del lavoro svolto dai volontari ma anche misurare l'efficacia del loro impegno (l'impatto dei volontari).

L'impatto dei volontari di sede

Con l'erogazione di 10.773 ore di volontariato dedicate alle varie attività di ufficio (raccolta fondi, amministrazione, adozioni a distanza, progetti), 75 volontari di sede hanno svolto attività equiparabili a quelle di 7 collaboratori a tempo pieno.

L'impatto dei volontari in Italia

Con l'erogazione di oltre 7.500 ore di volontariato, 1.400 volontari hanno raccolto oltre 160.000 euro con la realizzazione di 44 eventi locali (da loro stessi organizzati) e nazionali.

Inoltre la partecipazione dei volontari all'evento nazionale "Babbo Natale per un giorno" ha permesso di creare contatti con oltre 2.500 persone dando visibilità alla Fondazione in tutte le regioni italiane.

L'impatto dei volontari all'estero

Con 1.512 giornate di volontariato, 71 volontari hanno visitato 67 progetti all'estero, impegnandosi in attività di aiuto ai bambini e in attività di verifica dei progetti. L'impatto è equiparabile all'attività di consulenti esterni per almeno 140 giorni di consulenza.

L'impatto dell'attività di volontariato nel 2009

Tipologia	n° volontari	n° ore/giorni	impatto
Volontari di sede	75	10.773 ore	equiparabile al lavoro di 7 collaboratori a tempo pieno in sede
Volontari in Italia	1.400	7.500 ore	visibilità in 194 città italiane, raccolta fondi pari a oltre 160.000 euro
Volontari all'estero	71	1.512 giorni	equiparabile a 140 giorni di consulenza per la verifica dello stato di avanzamento di 67 progetti all'estero

4.6

Il volontariato nelle aziende

Nell'ottica di favorire e valorizzare la responsabilità sociale d'impresa, la Fondazione "aiutare i bambini" promuove ed incentiva iniziative con le aziende per sviluppare programmi di alto valore sociale attraverso il coinvolgimento dei dipendenti.
"aiutare i bambini" crede che il volontariato aziendale sia un'importante opportunità che l'azienda può offrire ai propri dipendenti per accrescere la loro motivazione, il senso di appartenenza e l'entusiasmo nel contesto lavorativo, oltre che un'occasione per formare cittadini più consapevoli.

Le attività di volontariato aziendale promosse dalla Fondazione "aiutare i bambini" si possono suddividere in quattro principali aree.

Volontariato d'impresa o Community day

I dipendenti dell'azienda mettono a disposizione le loro competenze in un campo diverso da quello lavorativo, trascorrendo alcune ore con i piccoli o giovani ospiti delle strutture sostenute da "aiutare i bambini", giocando, confrontandosi e divertendosi con loro. Le giornate di volontariato vengono realizzate presso i centri che rientrano nei due programmi
italiani sostenuti dalla Fondazione ("Un asilo nido per ogni bambino" e "Diventare grandi") ed hanno lo scopo di agevolare uno scambio tra culture e contesti diversi per trarre significati e riflessioni sul tema della solidarietà.

Payroll giving

Il *payroll giving* è uno strumento semplice e trasparente, molto diffuso in Gran Bretagna, per sostenere un progetto che potrà essere visitato dal singolo dipendente durante giornate di volontariato organizzate dall'azienda o come volontario della Fondazione. Questa iniziativa permette ai dipendenti di contribuire in modo regolare ed efficace, assicurando un flusso costante di aiuto ai progetti della Fondazione, attraverso il prelievo dallo stipendio di una piccola quota fissa mensile, definita dal dipendente, o di un'ora lavorativa. L'importo donato attraverso l'azienda è totalmente detraibile a livello fiscale in fase di dichiarazione dei redditi.

Matching Gift Program

Si tratta di un programma che permette all'azienda di raddoppiare la donazione effettuata dai singoli dipendenti.

Il Community day di Novartis presso il centro di accoglienza "Sogno di bimbi" di Milano.

Organizzazione e partecipazione ad eventi aziendali sociali

"aiutare i bambini" promuove, insieme alle aziende partner, diversi momenti di sensibilizzazione attraverso la presentazione dei progetti della Fondazione, video, mostre, banchetti informativi, eventi sportivi/culturali.

Nel 2009, "aiutare i bambini" ha investito molto nella partnership con le aziende promuovendo programmi pluriennali di volontariato aziendale, realizzando nuovi format di eventi aziendali solidali che prevedono il coinvolgimento e la compartecipazione dei bambini dei dipendenti e dei bambini beneficiari dei progetti in Italia, raggiungendo la **partecipazione di più di 200 dipendenti aziendali**. Queste iniziative hanno portato numerosi riscontri positivi ed una maggiore fidelizzazione delle aziende stesse.

La Fondazione continuerà anche nel 2010 questo percorso di accompagnamento delle aziende in una sempre maggiore partecipazione dei propri dipendenti ai progetti di aiuto ai bambini.

5.0

Dati economici e finanziari

"La montagna di spazzatura è sempre lì, a Payatas. E dà loro lavoro: li ho visti salirci sopra la mattina, cercano e portano giù "il meglio". Per riciclarlo, per rivenderlo.
Ci sono anche leggende di ritrovamenti d'oro o di biglietti da 100 dollari. In realtà nella spazzatura si trova solo spazzatura. Punto.
Ma i bambini, quanti ce ne sono, sono sempre bambini, con la spazzatura ci giocano.
Ed io una bimba "fortunata" l'ho vista: correva tenendo tra le braccia una bambola, dono delle montagna".

Dal diario del volontario Roberto Fornari che insieme a Doriana Cavaliere nel gennaio 2009 ha visitato il Centro per i bambini della discarica di Payatas sostenuto da "aiutare i bambini" a Quezon City, nelle Filippine.

Foto grande: una bambina del Centro sostenuto vicino alla discarica di Payatas, nelle Filippine.

Ad Oudtshoorn, in Sud Africa, "aiutare i bambini" sostiene una casa alloggio per bambini sieropositivi.

5.1

Introduzione

L'anno 2009 evidenzia un incremento della raccolta fondi rispetto all'anno precedente, da 3.954.839 euro a 4.176.038 euro. Questo risultato positivo è stato ottenuto anche grazie al contributo di Mediafriends nell'ambito dell'iniziativa "La Fabbrica del Sorriso" (per un valore di 500.000 euro) e alle donazioni ricevute per i progetti da realizzare in Abruzzo nel comune di Fossa e a Gignano, frazione dell'Aquila (per un valore di 268.969 euro complessivi).

Poiché questi progetti hanno una durata pluriennale, le erogazioni ai progetti medesimi non effettuate nel corso del 2009 sono state accantonate nella voce "Progetti da realizzare vincolati" per un valore complessivo di 565.126 euro da erogare negli anni 2010 e 2011.

Grazie al contenimento dei costi di raccolta fondi è stato possibile portare la percentuale dei fondi destinati ai progetti di aiuto ai bambini al 70,3%, raggiungendo quindi uno degli obiettivi prioritari di "aiutare i bambini" che è quello dell'efficienza nella gestione dei fondi.

Gli oneri per progetti ripartiti per area geografica e indicati nel rendiconto gestionale differiscono dai valori riportati nelle altre pagine di bilancio (vedi pagg. 18-19 e Allegati) dove si fa riferimento agli importi effettivamente erogati nell'anno.
Nel rendiconto gestionale infatti, tali oneri non comprendono le erogazioni dei primi mesi del 2009 che vengono portate in diminuzione dell'accantonamento per progetti da realizzare, vincolati e non vincolati, dell'anno precedente, fino ad esaurimento dell'accantonamento stesso.

Il Bilancio 2009 è stato revisionato dalla società Deloitte e ha ottenuto la certificazione in data 12 aprile 2010.

In Kenya, nella località di Riandu, "aiutare i bambini" sostiene attraverso l'adozione a distanza un centro di accoglienza per bambini orfani.

5.2

Stato patrimoniale

Stato patrimoniale attivo

	31/12/2009	31/12/2008
A) Crediti verso soci per versamento quote	**0**	**0**
B) Immobilizzazioni		
I Immobilizzazioni Immateriali	43.136	23.493
II Immobilizzazioni Materiali	29.800	35.088
III Immobilizzazioni Finanziarie	1.196.965	1.077.299
Totale Immobilizzazioni	**1.269.901**	**1.135.880**
C) Attivo circolante		
I Rimanenze		
1) Magazzino prodotti finiti	94.157	68.026
II Crediti		
1) Crediti verso Clienti	0	9.410
2) Crediti diversi	419.051	308.201
III Attività finanziarie non immobilizzate	1.961	610.570
IV Disponibilità liquide	1.234.712	241.202
Totale attivo circolante	**1.749.881**	**1.237.409**
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	12.586	16.947
Totale attivo	**3.032.368**	**2.390.236**

Stato patrimoniale passivo

	31/12/2009	31/12/2008
A) Patrimonio netto		
I Patrimonio netto		
1) Risultato gestionale esercizio in corso	5.246	3.159
2) Risultato gestionale esercizi precedenti	-	-
3) Fondo riserva	-	-
4) Fondo progetti non vincolati	36.384	33.225
II Patrimonio vincolato		
1) Fondo vincolato per decisione degli Organi Istituzionali	1.071.378	1.071.378
Totale patrimonio netto	**1.113.008**	**1.107.762**
B) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	**67.330**	**52.822**
C) Debiti		
I Debiti verso fornitori	182.939	176.635
II Debiti tributari	15.799	15.562
III Debiti verso istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale	25.394	23.469
IV Altri debiti	63.739	35.703
Totale debiti	**287.871**	**251.369**
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	1.564.159	978.283
Totale passivo e patrimonio netto	**3.032.368**	**2.390.236**

5.3

Rendiconto gestionale

Proventi	2009	2008
1. Rimanenze di magazzino		
1.1 Variazione rimanenze di magazzino	0	0
2. Proventi delle attività tipiche		
2.1 Da contributi su progetti	0	0
2.2 Da contratti con Enti pubblici	0	0
2.3 Da contratti con Enti Privati	0	0
2.4 Da non soci	0	0
2.5 Dai Fondatori	600.000	690.000
2.6 Altri proventi	0	0
Totale proventi delle attività tipiche	**600.000**	**690.000**
3. Proventi da raccolta fondi		
3.1 Proventi da 5xmille	286.342	240.000
3.2 Proventi da Privati	1.517.424	1.564.575
3.3 Proventi da Aziende	832.329	669.797
3.4 Fondazioni	111.632	106.177
3.5 Proventi da eventi	819.669	673.744
3.6 Lasciti testamentari	8.385	8.538
Totale proventi da raccolta fondi	**3.575.781**	**3.262.831**
4. Proventi delle attività accessorie		
4.1 Proventi delle attività accessorie	257	2.008
Totale proventi delle attività accessorie	**257**	**2.008**
5. Proventi finanziari e patrimoniali		
5.1 Proventi da depositi bancari	2.811	1.698
5.2 Proventi da depositi postali	113	101
5.3 Proventi da investimenti finanziari	127.338	8.896
Totale proventi finanziari e patrimoniali	**130.262**	**10.695**
6. Proventi straordinari		
6.1 Sopravvenienze attive	8.938	21.178
Totale proventi straordinari	**8.938**	**21.178**
Risultato gestionale negativo	**0**	**0**
Totale proventi	**4.315.238**	**3.986.712**

Il risultato della gestione dell'anno 2009 presenta un disavanzo di gestione di 5.246 euro.
Alla chiusura dell'anno 2009 il Patrimonio netto della Fondazione è pari a 1.113.008 euro.

Oneri	2009	2008
1. Oneri da attività tipiche		
1.1 Per progetti Italia	303.104	122.840
1.2 Per progetti Europa (escluso Italia)	29.600	247.400
1.3 Per progetti Africa	299.716	462.715
1.4 Per progetti Sud America	160.302	80.626
1.5 Per progetti Asia	346.711	353.085
1.6 Per progetti da realizzare non vincolati	985.000	825.000
1.7 Per progetti da realizzare vincolati	565.126	152.755
1.8 Personale e collaboratori per progetti	258.315	242.758
1.9 Spese per progetti	80.302	34.840
Totale oneri da attività tipiche	**3.028.176**	**2.522.019**
2. Oneri da raccolta fondi		
2.1 Oneri da campagne di raccolta fondi	490.581	520.363
2.2 Oneri da eventi	102.988	219.768
Totale oneri da raccolta fondi	**593.569**	**740.131**
3. Oneri finanziari e patrimoniali		
3.1 Oneri da c/c bancari	8.406	7.154
3.2 Oneri da c/c postale	5.481	5.846
3.3 Oneri da patrimonio edilizio	0	0
3.4 Oneri da investimenti finanziari	0	168.940
3.5 Altri oneri	199	180
Totale oneri finanziari e patrimoniali	**14.086**	**182.120**
4. Oneri di supporto generale		
4.1 Personale	349.482	247.645
4.2 Rimborsi spese volontari	0	0
4.3 Oneri di gestione	201.550	173.859
4.4 Godimento beni di Terzi	78.000	78.225
4.5 Ammortamenti	23.800	19.572
4.6 Oneri straordinari	11.785	15.508
4.7 Accantonamento per rischi	9.544	4.474
Totale oneri di supporto generale	**674.161**	**539.283**
Risultato gestionale positivo	**5.246**	**3.159**
Totale oneri	**4.315.238**	**3.986.712**

5.4

Prospetto e dinamica del patrimonio netto

Dinamica del patrimonio netto	Fondi vincolati per decisione Organi istituzionali	Risultato esercizi precedenti	Risultato della gestione	Fondo progetti non vincolati	Totale
Saldo al 31.12.2008	**1.071.378**	**0**	**3.159**	**33.225**	**1.107.762**
Destinazione risultato 2008			(3.159)	3.159	0
Risultato 2009			5.246		
Saldo al 31.12.2009	**1.071.378**	**0**	**5.246**	**36.384**	**1.113.008**

Il risultato della gestione dell'anno 2008 pari a 3.159 euro è stato destinato alle attività tipiche, cioè ai progetti di aiuto ai bambini.

Cibo e scuola sono assicurati a 80 bambini di Marialabaja, in Colombia, attraverso l'adozione a distanza.

5.5

Indicatori di bilancio

Sono indicati di seguito alcuni indicatori di efficacia, di efficienza e di rapidità dell'attività di "aiutare i bambini". L'analisi degli indici è fatta con riferimento agli ultimi tre anni 2007, 2008 e 2009 ed è relativa all'attività istituzionale, alla raccolta fondi ed alla struttura organizzativa.

Indicatori relativi all'attività istituzionale

	2007	2008	2009
Incidenza Oneri attività istituzionali	69,0%	63,3%	70,3%

La percentuale evidenzia il rapporto degli oneri dell'attività istituzionale sul volume complessivo degli oneri. Il contenimento dei costi per la raccolta fondi ha permesso di aumentare l'incidenza degli oneri per le attività istituzionali.

	2007	2008	2009
Numero di progetti sostenuti nell'anno	154	160	159

Evidenzia il numero di progetti a cui sono state effettuate erogazioni nell'anno.

Indicatori relativi all'attività di raccolta fondi

	2007	2008	2009
Incidenza oneri raccolta fondi	18,1%	18,6%	13,8%

La percentuale evidenzia il rapporto degli oneri per l'attività di raccolta fondi sul volume complessivo degli oneri. Obiettivo prioritario per il 2009 era il contenimento degli oneri per la raccolta fondi a favore degli oneri per le attività istituzionali.

	2007	2008	2009
Efficienza della raccolta fondi	21,9%	22,7%	16,6%

La percentuale evidenzia il rapporto degli oneri per l'attività di raccolta fondi sul volume complessivo dei fondi raccolti. La riduzione dei costi ha portato al miglioramento di questo indice.

	2007	2008	2009
Numero donazioni per anno	44.901	41.744	42.172

Evidenzia il numero dei donazioni ricevute nell'anno. Dopo la flessione registrata nel 2008 rispetto all'anno precedente, il 2009 mostra una favorevole inversione di tendenza.

	2007	2008	2009
Donazione media per donatore (in euro)	66,5	78,0	81,0

Il valore evidenzia il rapporto tra il volume complessivo delle donazioni ricevute e il numero dei donatori.

Indicatori relativi all'efficienza della struttura organizzativa

	2007	2008	2009
Incidenza oneri attività di supporto	12,5%	13,5%	15,6%

La percentuale evidenzia il rapporto degli oneri di attività di supporto sul volume complessivo degli oneri.

	2007	2008	2009
Rapidità nella destinazione dei fondi raccolti (in giorni)	40	37	37

Evidenzia il numero di giorni che intercorrono tra la deliberazione del progetto da parte del Consiglio di Amministrazione e l'inizio delle erogazioni al progetto di aiuto ai bambini.

5.6

Determinazione della ricchezza

La determinazione della ricchezza sottolinea la ricerca costante della Fondazione per **ridurre l'incidenza dei costi di raccolta fondi e di gestione** a favore delle erogazioni destinate ai progetti di aiuto ai bambini.

Significativo infatti l'incremento registrato nel 2009 rispetto al 2008 dove si è passati da 2.772.823 euro a 3.382.904 euro, e destinando poi il 90% del valore aggiunto ai progetti di aiuto ai bambini.

Determinazione della ricchezza	Valore al 31/12/2009	Valore al 31/12/2008
A) Proventi delle attività tipiche		
Proventi delle attività tipiche	600.000	690.000
Totale Proventi delle attività tipiche	600.000	690.000
B) Oneri Intermedi		
Oneri di gestione	(201.550)	(173.859)
Godimento beni di terzi	(78.000)	(78.225)
Totale Oneri intermedi	(279.550)	(252.084)
C) Componenti accessori		
Proventi da raccolta fondi	3.575.781	3.262.831
Proventi da attività accessorie	257	2.008
Proventi finanziari e patrimoniali	130.262	10.695
Proventi straordinari	8.938	21.178
Oneri da raccolta fondi	(593.569)	(740.131)
Oneri finanziari e patrimoniali	(14.086)	(182.120)
Oneri straordinari	(11.785)	(15.508)
Accantonamento rischi	(9.544)	(4.474)
Totale Componenti accessori	3.086.254	2.354.479
Valore Aggiunto Globale lordo (A-B+C)	3.406.704	2.792.395
D) Ammortamenti	(23.800)	(19.572)
Valore Aggiunto globale netto (A-B+C-D)	3.382.904	2.772.823

Destinazione della ricchezza	Valore al 31/12/2009	Valore al 31/12/2008
A) Remunerazione del personale	349.482	247.645
B) Risultato gestionale positivo	5.246	3.159
C) Interventi per progetti a favore dei bambini	3.028.176	2.522.019
D) Valore aggiunto globale netto	3.382.904	2.772.823

Erogazioni ai progetti in Italia nel 2009

Località	Progetto	Numero bambini beneficiari	Importo erogato (euro)
Brescia	Asilo nido "Santa Teresina"	25	8.960
Brignano e Bariano (BG)	Micronidi nei territori di Brignano e Bariano	20	44.640
Casale Monferrato (AL)	Nido famiglia "Monsignor Zaccheo"	10	5.000
Catania	Centro per minori "Talita Kum"	140	5.000
Chiuso (LC)	"Crossing Bike" - formazione al lavoro	50	15.000
Corsico (MI)	Spazio gioco "Giocabimbi"	80	12.600
Este (PD)	Potenziamento del micronido "Mondogira"	5	11.520
Frazione Di Pistrino - Citerna (PG)	Nido d'infanzia "Pappa e nanna"	25	8.000
Gravina Di Puglia (BA)	Sostegno al doposcuola "Il Grillo Parlante"	25	7.500
Lurano (BG)	Potenziamento dell'asilo nido di Lurano	16	9.000
Marcheno (BS)	Spazio gioco "Ricomincia l'incanto"	25	6.360
Mesagne (BR)	Spazio per l'infanzia "Cresciamo insieme"	44	10.000
Milano	Centro di accoglienza "Sogno di bimbi"	30	40.000
Milano	Ristrutturazione doposcuola "Porto Franco"	900	20.500
Milano	Micronido "Il Gatto e la Volpe"	10	7.000
Milano	Ristrutturazione centro di aggregazione a Gratosoglio	70	5.350
Milano	Asilo nido "Il Giardino"	20	20.000
Milano	"Scuola popolare per Quarto"	15	6.500
Milano	Contrasto all'abbandono scolastico a Gratosoglio	85	15.000
Milano	Corso per il contrasto alla dispersione scolastica	504	7.500
Milano	"Andiamo a scuola" - intervento nei campi Rom	40	14.000
Milano	Sostegno asilo "Un nido anche per te"	20	7.600
Napoli	Centro di aggregazione giovanile "I.A.M.M.E."	40	17.160
Palermo	Potenziamento spazio gioco "Ubuntu"	80	12.000
Pavia	Asilo nido "Casa San Michele"	15	17.640
Piubega (MN)	Potenziamento asilo nido "Girotondo"	18	12.000
Roma	Spazio gioco "Il Laboratorio del Gioco"	45	9.900
Roma	Avvio doposcuola "Casa mia Casa nostra"	30	7.710
Roma	Potenziamento doposcuola "Casa mia Casa nostra"	30	4.400
San Giuliano Milanese (MI)	Spazio Gioco "Arena del Sole"	64	10.722
San Giustino (PG)	Sostegno al centro educativo "Peter Pan"	50	7.800
Torino	Sostegno a centro diurno "La finestrella"	60	6.000
Udine	Doposcuola per bambini disabili	24	9.400
Ventimiglia (IM)	Micronido "Pulcino d'oro"	8	8.000
Campagna "Cuore di Bimbi"			
Bologna e Rimini	Interventi chirurgici per bambini cardiopatici dello Zimbabwe	10	10.000
Faenza (RA)	Interventi chirurgici per bambini cardiopatici dell'Albania	5	4.500
San Donato Milanese (MI)	Interventi chirurgici per bambini cardiopatici dello Zambia	11	24.000
Terremoto Abruzzo			
Castelnuovo (AQ)	Asilo nido e spazio gioco all'interno del nuovo centro civico	20	15.000
Fossa (AQ)	Dispensario farmaceutico e ambulatorio medico pediatrico	10	17.000
Gignano - frazione dell'Aquila	Centro di aggregazione per bambini e ragazzi "Kamael"	10	26.400

Erogazioni ai progetti in Asia nel 2009

Nazione	Località	Progetto	Numero bambini beneficiari	Importo erogato (euro)
Bangladesh	Dhaka	Sostegno scolastico ai bambini di Dhaka*	24	2.000
Bangladesh	Thanchi (Chittagong Hills)	Sostegno scolastico ai bambini di Thanchi*	50	5.000
Birmania	Thayet Myo	Ristrutturazione orfanotrofio	15	2.000
Cambogia	Phnom Penh	Sostegno scolastico ai bambini di Phnom Penh*	100	18.000
Cambogia	Phonm Penh	Centro per disabili "Villa Maria"	56	5.800
Cambogia	Phnom Penh	Sostegno al Centro "Our Village" per bambini orfani sieropositivi	155	10.000
Cambogia	Sihanoukville	Sostegno scolastico ai bambini di Sihanoukville*	100	17.000
Cambogia	Sihanoukville	Lotta al turismo sessuale	9.642	46.450
Cambogia	Sihanoukville	"Baby Care" - programma di cura per 20 bambini	20	5.000
Filippine	Quezon City	Sostegno scolastico ai bambini della "Carmelo School"*	120	22.000
Filippine	Cubao (Quezon City)	Sostegno scolastico ai bambini del Centro "Kuya"*	41	4.000
Filippine	Payatas - Quezon City	Un dispensario medico a Payatas	600	5.800
Filippine	Payatas - Quezon City	Educazione per i bambini della discarica	100	2.500
Filippine	Calabanga	Sostegno scolastico ai bambini di Calabanga*	50	5.000
Filippine	Fairview	Risposta all'emergenza del Tifone Ketsana	100	10.000
India	Rajkot	Sostegno scolastico ai bambini del Gujarat*	250	44.750
India	Katarivaripalem	Sostegno scolastico ai bambini di Katarivaripalem*	210	36.000
India	Markapur	Sostegno scolastico ai bambini di Markapur*	300	55.000
India	Markapur	Completamento ristrutturazione del Centro di Markapur	210	13.000
India	Markapur Region	Acqua e igiene per 40 villaggi indiani	5.000	20.000
India	Tirupur	Sostegno scolastico ai bambini di Tirupur*	50	5.500
India	Bollapalli	Completamento del Centro di Bollapalli	200	7.500
India	Bollapalli	Sostegno scolastico ai bambini di Bollapalli*	200	34.000
India	Rongara	Costruzione di una scuola per 200 bambini	200	10.000
India	Gopalapuram	Acqua potabile per il villaggio di Gopalapuram	600	6.000
India	Pondicherry	Aiuto ai bambini sieropositivi di Pondicherry	100	4.000
India	Pondicherry	Aiuto ai bambini sieropositivi di Pondicherry - Bless	100	14.100
India	Pondicherry	Aiuto ai bambini sieropositivi di Pondicherry - Jeeva Nivas	40	8.000
India	Warangal	Sostegno scolastico ai bambini del Centro "Ashunta"*	30	2.000
Laos	Vientane	Inserimento lavorativo ragazzi di strada	35	8.200
Libano	Zahle e Saida	Sostegno scolastico ai bambini di Zahle e Saida*	40	4.000
Kazakistan-Uzbekistan-Nepal	Almaty	"Cuore di Bimbi-Asia" - missioni per operare i bambini cardiopatici	60	83.500
Nepal	Kathmandu	"Cuore di Bimbi-Asia" - missioni per operare i bambini cardiopatici	30	35.000
Nepal	Kathmandu	Sostegno scolastico ai bambini di Kathmandu*	47	20.000
Nepal	Tikapur	Ristrutturazione orfanotrofio	35	2.655
Pakistan	Sargodha	Sostegno scolastico ai bambini di Sargodha*	61	3.000
Tailandia	Chiang Rai	Sostegno ad asili Montessori per minoranze etniche	150	10.000
Tailandia	Sangkhlaburi	Sostegno scolastico ai bambini di Sangkhlaburi*	162	32.000

**progetto sostenuto attraverso l'adozione a distanza*

Erogazioni ai progetti in Africa nel 2009

Nazione	Località	Progetto	Numero bambini beneficiari	Importo erogato (euro)
Angola	Ganda	Sostegno scolastico ai bambini di Ganda*	68	7.000
Angola	Distretto di Tchikuma	Completamento di un ambulatorio	11.000	90.536
Eritrea	Ghinda	Sostegno scolastico ai bambini di Ghinda*	39	4.000
Eritrea	Asmara	Sostegno scolastico ai bambini di Asmara*	75	17.000
Eritrea	Keren	Sicurezza alimentare per 300 bambini	300	16.000
Etiopia	Wolayta Soddo	Istruzione di qualità per le ragazze Wolayta	563	14.000
Ghana	Dangbe West	Assistenza medica "Foster Family Community Center"	320	5.000
Gibouti	Gibuti	Sostegno scolastico bambini di Gibuti*	120	692
Guinea-Bissau	Bissau	Pappe, latte e attivisti per prevenire l'AIDS	630	24.000
Guinea-Bissau	Bissau	Sostegno scolastico per 30 bambini*	30	3.000
Kenya	Riandu	Sostegno scolastico ai bambini di Riandu*	30	6.500
Kenya	Bomet	Sostegno scolastico ai bambini di Bomet*	100	14.000
Kenya	Kariobangi (Nairobi)	Sostegno scolastico ai bambini di Kariobangi*	130	19.000
Kenya	Sotik	Acquisto di un nuovo trattore per la "Mosop School"	230	18.000
Kenya	Kwale	Costruzione di un edificio per disabili	10	4.000
Kenya	Lochikar	Istruzione per il Turkana	180	18.000
Kenya	Losajat e Lokitaung	Acqua nel Turkana con costruzione di 2 pozzi	8.000	20.000
Madagascar	Sarodroa	Sostegno scolastico ai bambini di Sarodroa*	250	31.500
Mozambico	Beira	Sostegno scolastico ai bambini di Beira*	53	11.600
Mozambico	Maxixe	Un pozzo per Maxixe	750	18.800
Niger	Tan Barogane	Una merenda per i bambini di Tan Barogane	150	2.600
Rep. Dem. Congo	Mbujy Mai	Sostegno scolastico ai bambini di Lukalengue*	50	5.000
Rwanda	Tumba	Cinque asili per Tumba	150	6.000
Senegal	N'garigne	Sostegno scolastico per i bambini di N'garigne*	43	9.500
Sierra Leone	Kagbere	Costruzione di una scuola secondaria	165	26.000
Sud Africa	Oudtshoorn	Arredamento ed equipaggiamento Centro Nutrizionale	120	13.000
Sudan	Nzara	Costruzione Centro diurno per bambini sieropositivi	250	15.000
Tanzania	Mtwango	Sostegno scolastico ai bambini di Mtwango*	45	5.000
Tanzania	Zanzibar	Sostegno scolastico ai bambini di Zanzibar*	108	11.000
Uganda	Mparo Kabale	Sostegno scolastico ai Bambini di Kitanga*	330	28.300
Uganda	Karamoja	Installiamo pozzi solari in Karamoja	2.150	35.000
Uganda	Kabale	Costruzione di un dormitorio	200	10.000
Uganda	Matany	Estensione del reparto pediatrico a Matany	3.000	40.000
Uganda	Kanawat	Emergenza alimentare per 350 bambini del Karamoja	350	18.000
Zambia	Chikuni	Acquisto di libri per i bambini di Chikuni	1.198	5.000
Zimbabwe	Chegutu	Costruzione di una scuola primaria a Chegutu	540	35.000

**progetto sostenuto attraverso l'adozione a distanza*

Erogazioni ai progetti in America Latina nel 2009

Nazione	Località	Progetto	Numero bambini beneficiari	Importo erogato (euro)
Argentina	Varie	Sostegno scolastico ai bambini argentini*	250	50.000
Bolivia	Cochabamba	Sostegno all'asilo Alondra*	84	1.500
Brasile	Aracuai	Acqua per il Centro "Assant"	32	4.000
Brasile	Cascavel	Costruzione asilo	60	10.000
Brasile	Cascavel	Ristrutturazione asilo	200	9.000
Brasile	Salvador	Sostegno scolastico ai bambini del Centro "Nova Semente"*	128	25.000
Brasile	Salvador	Sostegno all'asilo "Raio De Luz"*	50	9.300
Brasile	Santa Rita	Sostegno alla "Casa dos Sonhos"*	80	16.000
Brasile	Teofilo Otoni	Sostegno al Centro "O Ninho"*	28	10.000
Colombia	Marialabaja	Sostegno scolastico di gruppo*	180	7.500
Colombia	Cartagena de Indias	Biblioteca e sale internet	20	4.500
Colombia	Bogotà	Ampliamento ludoteca "Il Nido Del Gufo"	5.000	6.000
Ecuador	Esmeraldas	Sostegno scolastico ai bambini di Esmeraldas*	78	16.000
Ecuador	Santo Domingo de Los Colorados	Una mensa per i ragazzi di strada	150	30.000
Ecuador	Quito	Sostegno mensa e doposcuola	50	3.000
Guatemala	Chinautla	Sostegno asilo "U.N.P.A."*	40	2.000
Messico	Santa Maria Tonameca	Costruzione di una casa famiglia per orfani	6	10.000
Nicaragua	Isla Zapatera	Educazione e sviluppo per l'isola Zapatera	40	13.000
Peru	San Juan De Lurigancho - Lima	Una scuola per i bambini lavoratori	30	5.000
Peru	Lima	Sostegno scolastico ai bambini dell'"Hogar San camino"*	40	4.000
Peru	Lima	Sostegno alla casa "Hogar Aidenica"	28	1.000
Peru	Magdalena Del Mar - Lima	Casa di accoglienza per bambini sieropositivi	40	5.000
Rep. Dominicana	Haina	Sostegno a scuole comunitarie*	80	10.000
Rep. Dominicana	Puerto Plata	Sostegno per l'asilo "Amiguitos de Cristo"	80	16.000
Rep. Dominicana	Monte Llano - Puerto Plata	Sostegno scolastico ai bambini haitiani*	80	6.000

Erogazioni ai progetti in Est Europa nel 2009

Nazione	Località	Progetto	Numero bambini beneficiari	Importo erogato (euro)
Moldavia	Chisinau	Ristrutturazione "Casa Aschiuta"	70	16.000
Romania	Rimnicu Valcea	Sostegno al Centro diurno "Ocnele Mari"	20	7.850
Serbia	Prokuplje	Sostegno asilo in quartiere Rom*	138	12.300
Serbia	Prokuplje	Aiuto alla scuola speciale "Sveti Sava"	85	1.300

**progetto sostenuto attraverso l'adozione a distanza*

Sei modi concreti per dare un contributo ai progetti di “aiutare i bambini”

1. Bonifico permanente (RID):
   un modo semplice per offrire il proprio contributo periodico senza andare in banca o in posta.
   È possibile richiedere il modulo RID telefonando al n. 02 70.60.35.30
2. Conto corrente postale:
   nº 17252206, intestato a Fondazione “aiutare i bambini” Onlus
3. Carta di credito:
   telefonando al n. 02 70.60.35.30, oppure online sul sito www.aiutareibambini.it
4. Bonifico bancario:
   conto corrente della Banca Intesa Sanpaolo
   IBAN: IT75 Y030 6909 4421 0000 0004 845
   intestato a Fondazione “aiutare i bambini” Onlus
5. Assegno bancario:
   inviando un assegno non trasferibile intestato a Fondazione “aiutare i bambini” Onlus
6. 5xmille dell’IRPEF:
   sulla tua dichiarazione dei redditi riporta il codice fiscale 13022270154 di “aiutare i bambini” e firma nella casella che identifica le Onlus

Si ringrazia il gruppo di lavoro che ha contribuito alla redazione del Bilancio Sociale 2009: Goffredo Modena, Luigi Anelli, Loredana Battaglia, Valentina Del Campo, Stefania Donno, Alex Gusella, Clara Lanzara, Stefano Oltolini, Chiara Parisi, Lucia Pizzini, Alessandro Volpi, Serena Zoli.

Il Bilancio Sociale è andato in stampa nell’aprile 2010. Progetto grafico e impaginazione Francesco Poroli e Michele Morganti. Ogni copia del Bilancio Sociale di “aiutare i bambini” costa 1,7 euro. Stampato su carta senza cloro.